



Piano Triennale Offerta Formativa

SMS - A. INVEGES

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SMS - A. INVEGES è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n.4641 del 13/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/11/2021 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale che ogni Istituzione scolastica predispone, nell'ambito della propria autonomia, con la partecipazione di tutte le sue componenti, e attraverso il quale si esplicita la progettazione triennale curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

All'inizio dell'anno scolastico 2021/22, il Piano è stato rivisto, aggiornato e deliberato dagli organi collegiali. Esso è elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

È coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale ed europeo; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, e promuove l'educazione alla prevenzione delle discriminazioni.

Esso è orientato:

alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni,

allo sviluppo della comunità professionale scolastica nel rispetto della libertà di insegnamento;

alla collaborazione e alla progettazione, all'interazione con le famiglie, l'Ente Locale e gli altri Enti ed operatori presenti nel territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa(PTOF) comprende:

- l'Atto d'indirizzo del DS e le priorità del RAV e il piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- Inoltre
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.
 - È coerente con gli obiettivi generali ed educativi.
 - Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
 - Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
 - Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità.
 - Contiene il Potenziamento dell'Offerta Formativa.
 - Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Scuola Secondaria Statale di primo grado "A. Inveges" di Sciacca, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

POPOLAZIONE SCOLASTICA E CONTESTO TERRITORIALE E SCOLASTICO

La popolazione scolastica, ad oggi, ammonta complessivamente a 517 alunni. Fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione del progetto formativo. La scuola ha definito e aggiornato con le famiglie un Patto educativo di corresponsabilità.

L'osservazione analitica del Territorio in cui la nostra Scuola opera ci mostra una realtà molto complessa e contraddittoria. Infatti, accanto alle grandi potenzialità naturali ed artistiche troviamo numerosi problemi. Terreni fertili ed irrigui, mare, terme, un ricco patrimonio artistico- monumentale- storico sembrerebbe poter fare di Sciacca un polo di sviluppo economico e sociale, ma un'attenta analisi della realtà locale rileva vari problemi di carattere sociale ed economico.

In questo contesto territoriale, la nostra Scuola, di autentica tradizione educativa, occupa, nella fascia dell'obbligo, un posto abbastanza rilevante, com'è dimostrato dall'elevato numero di alunni iscritti.

Il nostro bacino di utenza è eterogeneo: la maggior parte dei genitori dei nostri alunni lavora sia nel settore primario (agricoltura, allevamento e pesca, con l'importante presenza del mercato ittico ed ortofrutticolo), nel settore secondario (artigianato di ceramica, cuoio, legno, ferro, cucito e ricamo, industria di laterizi, industria ittica - conserviera, cantine sociali, oleifici, cooperative agricole, mobilifici) sia nel terziario.

C'è da osservare, però, che pur nell'eterogeneità degli ambienti di provenienza, sia gli alunni sia i genitori sono accomunati da un atteggiamento positivo nei riguardi della Scuola che si estrinseca, da parte dei primi, con un comportamento nel complesso abbastanza aperto e responsabile e, da parte delle famiglie, con una certa sollecitudine verso i problemi dei figli e della scuola, dalla quale si aspettano solide basi per il proseguimento degli studi. L'incidenza degli studenti proveniente da famiglie svantaggiate è del 5,8%. La popolazione studentesca in situazioni di difficoltà è la seguente: disabili (18 di cui 16 psicofisici e 2 audiolesi), DSA (5), borderline cognitivo (2), ADHD (1), svantaggio (12 di cui 7 con disagio comportamentale e 5 con svantaggio socio-economico). Si osserva un lieve incremento rispetto allo scorso anno scolastico della percentuale degli alunni con disabilità.

Non ci sono studenti con cittadinanza non italiana nella nostra scuola e non si registrano particolari vincoli per la scarsa incidenza di alunni svantaggiati. La scuola attua con attenzione strategie didattiche ed educative volte a coinvolgere, nei processi educativi e formativi la maggior parte degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel Territorio sono presenti numerose scuole di Istruzione di Secondaria di 2° grado, varie agenzie, quali uffici afferenti agli Enti Locali, l'ASP, l'Azienda Autonoma delle Terme (al momento non attiva), Ufficio turistico, l'AVIS, l'ESA, gli uffici giudiziari, le forze dell'ordine quali Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Municipale, i Vigili del fuoco, le TV locali private, le Associazioni di volontariato e a carattere ricreativo-culturale.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il Collegio dei Docenti, partendo da un'analisi dell'attuale struttura sociale, politica, economica e culturale di una società sottoposta a continue e veloci trasformazioni, ha rilevato i seguenti bisogni educativi per il raggiungimento del successo formativo degli alunni:

- stare insieme, conoscersi e comunicare;
- operare in gruppo e sentirsi parte integrante di un gruppo;
- vivere felicemente nel proprio ambiente, conoscerlo, apprezzarlo e rispettarlo;
- acquisire una mentalità critica e rafforzare la propria identità personale;
- acquisire competenze di base: acquisire conoscenze, abilità e competenze;
- acquisire competenze trasversali;
- acquisire soft skills.

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, da qualche anno persegue in modo più attento e responsabile la “politica dell’inclusione” con il fine ultimo di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né disabilità né di DSA, fino a qualche anno fa non potevano fruire di un Piano Didattico Personalizzato, con obiettivi, strumenti e criteri di valutazioni calibrati su misura per ciascuno.

Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l’inclusione (**GLI**) ha già predisposto il PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE (PAI-PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) attuando una rilevazione sui BES presenti nella nostra scuola, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

All’inizio di ogni anno scolastico, il GLI propone al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell’anno scolastico, il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

La qualità della relazione educativa docente-alunni riveste un ruolo di primaria importanza ed è caratterizzata da:

- analisi dei bisogni formativi degli alunni, tramite l’osservazione, l’ascolto, la somministrazione di test;
- progettazione e realizzazione di percorsi rispondenti ai loro bisogni formativi ed al contesto socio-culturale di appartenenza;
- centralità dell’alunno nei processi di insegnamento-apprendimento;
- ambienti che promuovono esperienze “significative” di apprendimento;

- utilizzo di metodologie e strategie didattiche atte a perseguire obiettivi inerenti:

- . la didattica laboratoriale;
- . l' apprendimento cooperativo;
- . l' integrazione delle ICT nella prassi didattica quotidiana;

L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato, non solo al recupero e potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica, inglese e alla realizzazione di interventi per gli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio, ma anche all'arricchimento della proposta formativa fornendo un'ulteriore opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza.

Oltre al laboratorio multimediale, ogni aula dell'Istituto è dotata di LIM. La scuola, già da diversi anni, utilizza il registro elettronico anche per le comunicazioni con le famiglie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SMS - A. INVEGES (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM054009
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI, 8/A SCIACCA 92019 SCIACCA
Telefono	092521331
Email	AGMM054009@istruzione.it

Pec	agmm054009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.inveges.edu.it
Numero Classi	26
Totale Alunni	518

Approfondimento

La Scuola Secondaria di primo grado Statale “**A. Inveges**”, nell'anno scolastico in corso, è formata da **otto** corsi completi più una prima e una seconda classe del corso I, per un totale di **26 classi**. L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore, corrispondente a 30 ore settimanali, comprese le ore annuali destinate ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie (D.P.R. n. 89/2009). La nostra scuola, in attuazione dell'autonomia scolastica, ha adottato la settimana corta, articolata in cinque giorni a settimana (da lunedì a venerdì) con il sabato libero e con un orario settimanale completo giornaliero di sei ore. Dall'anno scolastico 2018/19 l'Istituto è ad indirizzo musicale con un orario settimanale di 32 ore per le classi in cui sono presenti gli alunni che hanno fatto la scelta dello strumento musicale. Per l'anno scolastico 2021/22, a causa dell'emergenza epidemiologica in corso, la scuola, su delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, ha predisposto ingressi ed uscite scaglionati (classi prime ore 8:30-14:10; classi seconde ore 8:20-14:05; classi terze ore 8:10-14:10).

L'Istituto si articola su tre piani più un piano seminterrato ed è dotato complessivamente di 30 aule di diversa grandezza. E 'ubicato in una zona centrale ed è facilmente raggiungibile.

Al piano terra, oltre ad alcune aule, si trovano la dirigenza, la segreteria, il laboratorio di informatica, aula di musica, la palestra e la sala degli insegnanti. Ogni locale è provvisto di norme per l'evacuazione in caso di incendio e di planimetria con l'indicazione delle vie di fuga.

L'esterno dell'edificio è recintato su tutti i lati dell'area ed è provvisto di più slarghi che, insieme ad un ampio atrio, rappresentano i punti di raccolta dei

ragazzi durante le prove di evacuazione. Su ogni piano dell'edificio sono dislocati servizi igienici curati dal personale ausiliario della scuola. Un ampio atrio scoperto, annesso all'edificio dal lato sud, consente ai ragazzi, durante l'intervallo ricreativo, (al momento non utilizzato a causa dell'emergenza epidemiologica) di muoversi liberamente al riparo dai pericoli della strada e sempre sotto diretta sorveglianza dei docenti.

La scuola, oltre ad uno spazioso ed accogliente ingresso principale a cui si accede da un'ampia scalinata, ha due ingressi secondari, uno dei quali immette direttamente nei corridoi del piano terra della scuola, consentendo ai ragazzi disabili che frequentano, di potervi accedere usufruendo dell'ascensore. In ogni aula è stata installata una lavagna LIM e nella scuola è presente un'aula di informatica con diciotto postazioni multimediali che danno l'opportunità agli alunni di ampliare le conoscenze attraverso i collegamenti alla rete internet. Al momento la scuola non è dotata di aula magna.

La palestra coperta, spaziosissima e arieggiata, è provvista di insonorizzazione in gomma con campo di volley e mini basket. Inoltre, i vetri delle finestre sono a norma di legge (L. 626/94).

L'adeguata attrezzatura consente lo svolgimento articolato delle lezioni di educazione fisica, come pure gli allenamenti pomeridiani e per le attività previste da progetti speciali.(al momento sospesi a causa dell'emergenza epidemiologica).

La scuola, per adeguarsi alle varie normative vigenti, si è adoperata a realizzare strutture e impianti che rispettino le norme di sicurezza: sono state costruite due scale antincendio che consentono l'evacuazione per tutti i piani. Sul terrazzo (area non calpestabile) della scuola è stato collocato un impianto fotovoltaico.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

1. Le origini del nome

La nostra scuola è stata intitolata nei primi anni '50 in memoria dello storico

Agostino Inveges, dal quale ha preso il nome. Agostino Inveges nacque nel 1595 da una famiglia nobile; passò parte della sua giovinezza sotto la custodia dei monaci gesuiti, proseguendo gli studi nei loro monasteri, prima a Sciacca e poi a Palermo. Terminati gli studi, decise di continuare la missione di gesuita e cominciò a insegnare nei loro collegi filosofia e teologia. Non potendo più rimanere nell'ordine gesuita a causa della sua gracilità, decise di tornare al secolo come semplice prete, continuando la sua vita di studioso a Palermo. Morì nell'aprile del 1677 e fu sepolto nella Chiesa dell'Olivella. Oltre alla nostra scuola gli furono intestati cortili, palazzi, vie, ed un oleastro. Autore di "Annali di Palermo", "Cartagine Sicula", "Sicilia titolata ed armata di cavalieri", "Istoria sacra del Paradiso Terrestre e di Santa Innocenza" e altre opere ancora di indubbio valore storico e culturale.

La Scuola secondaria statale di primo grado "A. Inveges", già scuola media inferiore, in atto affidata alla dirigenza della Dott.ssa Croce Maria Angela, è stata istituita nel 1863/64 a seguito della legge Casati (R.D. 1959) e confermata dalla Riforma Gentile (1923), come ginnasio inferiore (primo segmento triennale) del Regio Ginnasio "T. Fazello", così come documentano gli atti della scuola.

Negli anni Quaranta diventa senza denominazione specifica, "Regia Scuola Media" e poi "Scuola Media Governativa". Con l'incarico di preside nell'anno scolastico 1942/43 al prof. Michele Vitale, la scuola sarà intitolata allo storico saccense Agostino Inveges, con la definizione di "Scuola Media Statale A. Inveges". Alla direzione della scuola si sono succeduti i seguenti presidi e dirigenti scolastici (così denominati dall'anno 2000):

1. Michele Vitale (A.S. 1942/43 - 1952/53)
2. Addamo Maria (A.S. 1953/54 – 1954/55)



3. Speziale Simone (A.S. 1955/56 - 1963/64)

4. Ferrara Domenico (A.S. 1964/65)

5. Galluzzo Salvatore (A.S. 1965/66 -
1988/89)

6. Daina Michele (A.S. 1989/90 - 1993/94)

7. Puleo Vincenzo (A.S. 1994/95 -
1999/2000)

8. Bono Vincenzo (A.S. 2000/01 - 2002/03)

9. Barbera Salvatore (A.S. 2003/04)

10. Marino Filippo (A.S. 2004/05)

11. Marino Giovanni (A.S. 2005/06 -
2015/16)

12. Ferrantelli Santa (A.S. 2016/17 -
2018/19)

13. Scaturro Gabriella (A.S. 2019/20- a.s.
2020/21 fino dicembre 2020 reggente)
14. Piazza Girolamo (a.s.2020/21 da gennaio
2021 ad agosto 2021 reggente)

15. Croce Maria Angela (a.s.2021/2022 ad
oggi)

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	1
	Musica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'istituto ha in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Per quanto riguarda le attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la scuola dispone di un laboratorio di informatica provvisto di attrezzature tecnologiche (strumenti per la realtà virtuale e aumentata, videomaking, gamification, strumenti per l'elettronica e la robotica educativa), musicali (pianoforte digitale, violino, chitarra, percussioni, amplificatore, microfoni, aste), di apparecchiature digitali per la realizzazione di attrezzature per attività di Coding e storytelling. La scuola ha a disposizione i fondi per il potenziamento delle rete Wlan Wifi, al fine di qualificare e

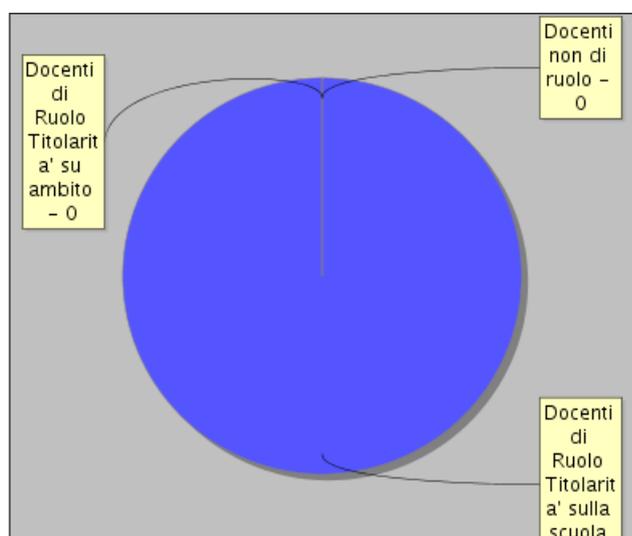
migliorare la didattica multimediale. Inoltre, la scuola effettuerà le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative tenendo conto del proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa da realizzare.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	57
Personale ATA	13

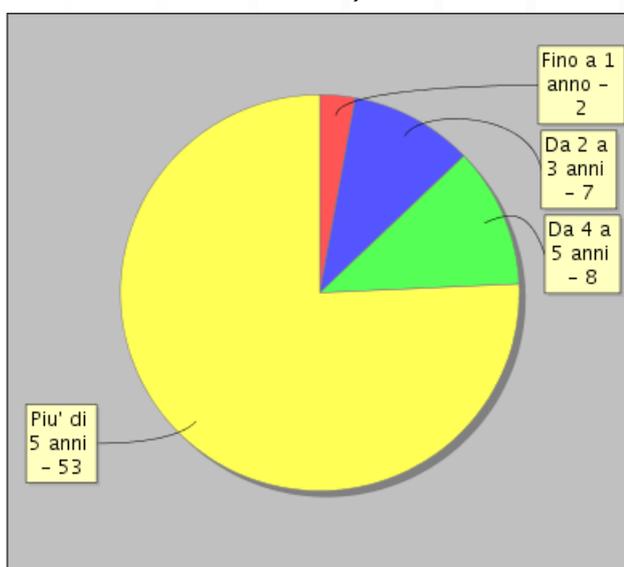
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 69
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 53

Approfondimento



Buon livello di professionalità e di competenza della classe docente. Il 97% dei docenti della scuola è costituito da personale che ha un contratto a tempo indeterminato mentre più del 57% dei docenti della scuola è presente nell'istituto da oltre cinque anni. La presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato permette di dare un notevole contributo all'ampliamento dell'Offerta formativa in relazione ad una maggiore conoscenza dei bisogni particolari dell'utenza. Si ritiene che i docenti con più anni di servizio e con una maggiore stabilità nella scuola continuano a dare alla scuola contributi proficui in termini di competenza, di "saggezza" e di capacità relazionali con i ragazzi. Tra i docenti sono presenti coloro i quali hanno conseguito certificazioni linguistiche ed informatiche.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

SCELTE CULTURALI E OBIETTIVI D'ISTITUTO

La Scuola Secondaria di primo Grado "A. Inveges" nel corso degli ultimi anni ha maturato esperienze significative sul piano educativo, didattico e professionale e sviluppato la cultura del cambiamento che ha consentito di perseguire obiettivi di qualità del servizio e di raggiungere traguardi apprezzabili. Questa tradizione, consolidata nel tempo, costituisce la trama della storia peculiare della nostra scuola ed è rintracciabile nei documenti programmatici elaborati e diffusi in formato cartaceo e/o elettronico sui quali abbiamo promosso il consenso tra i diversi interlocutori della scuola, in primo luogo le famiglie degli alunni.

L'azione formativa della nostra scuola si è ispirata ad un quadro di valori sociali emergenti quali la solidarietà, lo sviluppo, la tutela dei diritti umani, la difesa della vita, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente, l'orientamento, la mondialità e il rispetto della multiculturalità. Per quanto riguarda quest'ultimo valore, poiché non si può essere cittadini del mondo e dell'Europa, bisogna sentirsi parte attiva della propria comunità locale e mantenere le proprie radici e la propria appartenenza.

Si è sempre cercato di offrire, oltre alle conoscenze, competenze e abilità, forti qualità morali e punti intellettuali di riferimento, necessari per capire il mondo in continua trasformazione, per agire in maniera autonoma e responsabile, per orientarsi nel cambiamento e affrontare un mondo a "complessità crescente".

VISION E MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA

La Scuola "A. Inveges" coniuga educazione e istruzione prestando attenzione



all'individualità dei singoli allievi, ai loro percorsi di crescita, affettiva e culturale, con progetti di apprendimento qualificati e mirati ad una filosofia del benessere. È un "fare scuola" con un "far anima", dove la creatività, l'espressione e lo sviluppo delle idee sono i fari che danno luce alla formazione della personalità.

VISION DELLA SCUOLA

"UNA SCUOLA APERTA ALLA PERSONA, ALL'AMBIENTE E AL MONDO"

MISSION DELLA SCUOLA

"NOI...INCLUDIAMO...INNOVIAMO...CI MIGLIORIAMO"

La Scuola Secondaria Statale di primo Grado "A. Inveges" si propone di:

approfondire e ridisegnare il proprio rapporto con la realtà, attraverso azioni e interventi diretti all'alunno, che vede e considera come "un sistema integrato" in cui le componenti percettivo- motorie, logiche-razionali, affettivo - sociale devono svilupparsi armonicamente;

individuare, vista la circolarità di rapporto tra scuola -formazione- società, i percorsi formativi essenziali per l'aggancio dell'alunno con la società e finalizzati alla promozione di attitudini ritenute oggi indispensabili per lo sviluppo della persona;

sviluppare armonicamente la personalità dell'alunno in tutte le direzioni per poter agire in maniera matura e responsabile;

far acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale;

far maturare la coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno nel rispetto dei valori fondamentali che stanno alla base della convivenza civile;

prevedere bisogni e disagi dei preadolescenti e intervenire prima che si trasformino in disadattamenti e abbandoni;

stabilire tra tutti i soggetti coinvolti una costruttiva relazione educativa.

Il filo conduttore, considerato l'elemento di raccordo fra le sollecitazioni



*provenienti dal territorio, le competenze e le professionalità attuali, i bisogni dell'utenza e i cambiamenti in atto nella scuola italiana è lo **STAR BENE CON SE STESSI, CON GLI ALTRI E CON L'AMBIENTE.***

Il quadro complessivo afferente le finalità educative, la didattica, l'organizzazione e le attività curricolari ed extracurricolari fanno riferimento ai seguenti indicatori fondamentali:

- 1. QUALITA'** delle relazioni interpersonali che realizzano lo star bene con se stessi, con gli altri, con le istituzioni;
- 2. ELEVATI STANDARD COGNITIVI** disciplinari e l'attenzione costante alla dimensione meta cognitiva della conoscenza;
- 3. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO FORMATIVO** (nel curricolare e nell'extracurricolare)
- 4. scuola come CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE**, sociale e civile del territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere.

Traguardi

Migliorare del 50% la percentuale degli alunni con risultati scolastici insufficienti

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere

Traguardi

Allineare i dati dell'istituto con la media regionale, dell'area geografica di appartenenza e nazionale; contenere la varianza tra le classi.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardi

Potenziare la formazione dei docenti e degli alunni in ambito digitale; migliorare le competenze di Educazione Civica degli alunni con particolare riguardo allo sviluppo di comportamenti responsabili.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1- 4 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle seguenti finalità e compiti della legge che sono già presenti nella Mission della nostra scuola (Formare l'uomo e il cittadino- educare alla cittadinanza- educare al benessere):

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria;
- promuovere una formazione integrale della personalità degli alunni;
- rivolgere l'attenzione alla realtà socio – economica e culturale del territorio;
- favorire una cultura progettuale innovativa e di qualità con l'utilizzo ottimale delle risorse;
- promuovere una formazione culturale e umana che favorisca l'integrazione e il successo dell'alunno con valide prospettive d'inserimento nella società;
- creare un ambiente sereno e culturalmente stimolante al fine di garantire il



- benessere con se stessi e con gli altri;
- attuare progetti in sintonia con le richieste e i bisogni provenienti dalle famiglie e dal territorio come ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa;
 - tenere conto degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento;
 - tenere conto delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti all'INVALSI;
 - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche di Italiano e Inglese;
 - potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
 - potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale;
 - potenziare le discipline motorie e sportive;
 - sviluppare le competenze digitali e multimediali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE E LINGUISTICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ITALIANO NONCHÉ ALLA LINGUA INGLESE

Descrizione Percorso

Migliorare e potenziare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli



alunni negli apprendimenti di italiano, inglese e matematica per il raggiungimento del successo formativo.

Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l'azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

Attività presenti nell'ampliamento dell'Offerta Formativa della nostra scuola: Progetto Unico d'Istituto, pausa didattica, esercitazioni prove Invalsi italiano, matematica, inglese in laboratorio, Coding e robotica, Progetto Lettura, English through Science, Progetto Kairos e Progetto di inclusione laboratorio e manualità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare progetti di arricchimento O.F. per migliorare le competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

"Obiettivo:" Perfezionamento di Unità di apprendimento interdisciplinari con la presenza di compiti di realtà anche attraverso l'ausilio di mezzi informatici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

"Obiettivo:" Potenziare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza per lo sviluppo delle competenze chiave europee trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento curricolare ed extra.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere

"Obiettivo:" Elaborazione di strategie didattiche finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento e alla realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere

"Obiettivo:" Attività di aggiornamento finalizzata all'acquisizione di diverse strategie metodologie e didattiche per recupero, consolidamento e potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere

"Obiettivo:" Innovazione metodologico-didattica con il supporto delle TIC

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi- Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Risultati a distanza: richiedere alle Scuole Superiori del territorio i risultati scolastici raggiunti dai nostri alunni nei percorsi di studi superiori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione dei docenti sulla realizzazione dell'UDA DI educazione civica con relativa rubrica di valutazione e sull'uso delle nuove metodologie e tecnologie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

"Obiettivo:" Formazione dei docenti su utilizzo TIC per l'innovazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

"Obiettivo:" Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

"Obiettivo:" Promuovere un Piano di Formazione volto a valorizzare le competenze del personale in coerenza e per lo sviluppo del Piano di miglioramento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI PROVE INVALSI ITALIANO-
MATEMATICA- INGLESE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di Italiano, Matematica e Lingua Inglese

Risultati Attesi

Lingua Italiana

- Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali attraverso l'acquisizione dei prerequisiti delle corrispondenti modalità di lavoro.
- Accrescere l'interesse per la lettura e lo studio della lingua italiana

Matematica

- Sviluppare di un atteggiamento positivo verso la matematica
- Migliorare delle competenze attraverso lo sviluppo delle capacità di utilizzo degli strumenti acquisiti in contesti diversi e in situazioni meno strutturate della scuola.
- Migliorare delle capacità di esporre e argomentare insite nel lavoro di ricerca sperimentale delle soluzioni.

INGLESE

Migliorare i livelli di competenza linguistica in termini di comprensione di messaggi ascoltati o letti, di produzione e interazione orale, di produzione scritta.

Utilizzare la lingua inglese in diversi contesti del sapere

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO LETTURA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti di Lettere

Risultati Attesi

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'alunno al libro.
- Stimolare i ragazzi, attraverso una lettura ragionata; a porgere delle domande costruttive, come spunti di dibattito all'autore del libro.
- Drammatizzare alcuni passi del libro.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ENGLISH THROUGH SCIENCE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti di Lingua inglese

Risultati Attesi



- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari.
- Preparare gli studenti a una visione interculturale.
- Migliorare la competenza generale in L2 sviluppando abilità di comunicazione orale.
- Sviluppare interessi e attitudini plurilingui.
- Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse.
- Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2.
- Rendere più piacevole lo studio delle discipline coinvolte.
- Migliorare le competenze nelle discipline STEM

❖ INNOVARE PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

Innovazione metodologico – didattica con il supporto delle TIC.
Valorizzare e potenziare le competenze chiave europee e di cittadinanza.

Attività presenti nell'ampliamento dell'Offerta Formativa della nostra scuola:
Coding e robotica, Progetto Unico d'Istituto "Un ponte per", Bullismo e Cyberbullismo, UDA Trasversale di Educazione civica, Esercitazioni prove Invalsi italiano, matematica, inglese in laboratorio, Progetto Lettura, English through Science, Progetto Kairos e Progetto di inclusione laboratorio e manualità, Progetto Facefood, Progetto AmbientiAMOCi

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare progetti di arricchimento O.F. per migliorare le competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

"Obiettivo:" Potenziare percorsi progettuali nell'area dell' educazione alla cittadinanza per lo sviluppo delle competenze chiave europee trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Elaborazione di strategie didattiche finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento e alla realizzazione di progetti extracurricolari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione dei docenti su utilizzo TIC per l'innovazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

"Obiettivo:" Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue

straniere.

"Obiettivo:" Promuovere un Piano di Formazione volto a valorizzare le competenze del personale in coerenza e per lo sviluppo del Piano di miglioramento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO UNICO D'ISTITUTO "UN PONTE PER"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti di tutte le discipline

Risultati Attesi

Garantire il diritto dell'alunno ad un processo formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato, multidimensionale del soggetto che costruisce la sua identità.

Progettare "azioni positive" che garantiscano il raccordo all'interno del percorso scolastico dello studente.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "BULLOUT"! DICIAMO NO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti di tutte le discipline

Risultati Attesi

1. Sensibilizzare e informare i ragazzi sui pericoli della Rete: cyberbullismo, pedopornografia...
2. Istruire i ragazzi in merito a strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione
3. Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UDA TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Docenti di lettere, lingue, arte, musica, scienze, tecnologia

Risultati Attesi

Migliorare e monitorare le competenze di Educazione Civica degli alunni con particolare riguardo allo sviluppo di comportamenti responsabili.

❖ **FORMAZIONE DEL PERSONALE PER MIGLIORARE LE COMPETENZE INNOVATIVE**

Descrizione Percorso

Formazione del personale sia sul piano didattico e amministrativo che sull'innovazione metodologica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione dei docenti su utilizzo TIC per l'innovazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

"Obiettivo:" Promuovere un Piano di Formazione volto a valorizzare le competenze del personale in coerenza e per lo sviluppo del Piano di miglioramento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "NUOVI PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN UNA DIDATTICA INTEGRATA"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Ente di Formazione Impara Digitale

Risultati Attesi

Saper utilizzare pratiche educative didattiche-innovative con l'uso delle Tic

Sapere costruire una lezione efficace utilizzando tecniche comunicative

Costruire una rete di collaborazione tra i docenti per azioni didattiche efficaci

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "COSTRUZIONE DI UN TEAM OPERATIVO ED EFFICACE"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2021	Docenti ATA	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Formatore esterno

Risultati Attesi

Obiettivo del corso è proprio acquisire tutti quegli strumenti (a livello comunicativo, relazionale, di gestione, di utilizzo delle competenze) per poter lavorare in team con consapevolezza, in modo efficace ed efficiente.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA CON IL SUPPORTO DELLE TIC E IL RUOLO DELLA TECNOLOGIA

La scuola secondaria di I grado "A. Inveges", per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, punta nel proprio PTOF all'innovazione metodologico-didattica con il supporto delle TIC attraverso figure-chiave come il docente di Tecnologia in sintonia con la mission della scuola "Costruisci il futuro, crescendo, formando e condividendo esperienze in ambienti innovativi e tecnologici" e con le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Azione #18). L'insegnamento della Tecnologia assume, di fatto, una funzione sempre più strategica in una scuola, come l'Inveges, propensa a cogliere le nuove opportunità offerte dall'educazione digitale per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente e che richiede al personale scolastico di essere ben equipaggiato per vivere e non subire l'innovazione. Il docente di Tecnologia, per le competenze sviluppate nell'ambito della creatività digitale, è dunque figura di riferimento sia per le attività di potenziamento nei laboratori di ultima generazione come l'Atelier Creativo (MIUR.AOODGEFID.0005403.16-03-2016), o l'Ambiente didattico-innovativo (Azione #7 del PNSD. Avviso pubblico 27 novembre 2018, n. 30562), sia a sostegno delle competenze trasversali e nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

6. ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI



PERSEGUIRE

La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano: migliorare e potenziare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni negli apprendimenti di italiano, matematica, inglese per il raggiungimento del successo formativo.

Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l'azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

Le riflessioni del team hanno portato, inoltre, ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra i docenti.

Abbiamo scelto di organizzare una progettazione su tutti i fattori di critici di successo e procedere per passi successivi nei diversi anni.

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla progettazione per competenze già iniziata quest'anno per tutte le classi. Lo stesso E.Q.F. -European Qualification Framework definisce come "competenza" la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La scuola intende realizzare il raggiungimento degli obiettivi attraverso forme organizzative flessibili, per quanto riguarda l'orario e nei limiti della dotazione organica. Intende prevedere forme di integrazione fra le discipline, l'articolazione modulare del monte orario, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo anche mediante l'articolazione del gruppo classe. Si prevede di lavorare su classi aperte e gruppi di livello (in base dell'evoluzione della curva epidemiologica) attuando una didattica individualizzata e personalizzata; basata su:

- modalità peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi);



- didattica fondata sull'apprendimento cooperativo;
- didattica laboratoriale;
- metodologie di problem solving

Da questa impostazione discende la scelta delle attività progettuali e di miglioramento alla base dell'attività da attuare nel prossimo triennio.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La pratica di insegnamento e apprendimento si basa sulla didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica è caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi di volta in volta sviluppati. In particolare ha realizzato interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza alla scuola per favorire atteggiamenti consapevoli in riferimento a se stessi, agli altri e all'ambiente circostante nel rispetto delle norme della convivenza civile e di cittadinanza attiva (competenze chiave e di cittadinanza) con la programmazione di unità di apprendimento trasversale di Ed. Civica per classi parallele ("Rispettiamoci").

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Realizzazione delle prove oggettive per classi parallele e anche attraverso l'utilizzo di google moduli.
- Elaborazione di rubriche di valutazione che associate alle unità di apprendimento programmate costituiscono un strumento valido di osservazione sia al docente per riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo, sia all'alunno di conoscere gli obiettivi di apprendimento da esse considerati o quanto meno di interrogarsi sullo stato



del proprio apprendimento, sul perché di insuccessi o successi e sul cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie **competenze** riguardo ad obiettivi prefissati.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	Minecraft	Rete Book in Progress
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)		ERASMUS
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)		

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SMS - A. INVEGES

AGMM054009

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SCELTE PROGRAMMATICHE E ORGANIZZATIVE: ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

La scuola del primo ciclo: Finalità generali

La scuola del primo ciclo predispone le basi necessarie al completamento, con il ciclo secondario, del percorso di istruzione e di formazione e offre un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo.

La **finalità del primo ciclo** è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

∅ Profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo è in grado:

- di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- di essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- di interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;
- di orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- di rispettare le regole condivise;
- di collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- di impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- di dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una

comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;

- di utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- di orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- di osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- di usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- di avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- di assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- di dimostrare originalità e spirito di iniziativa;
- di assumere le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede;
- di impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- di analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SMS - A. INVEGES AGMM054009 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo, elaborato dai docenti della Scuola Secondaria statale di primo grado "A. Inveges", come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n.92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020 offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo (vedasi allegato al POF).

Tale legge richiama il principio della trasversalità dell'Educazione civica, in quanto ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

Nella Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

ALLEGATI:

Quadro orario Ed. Civica docx.pdf

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2018/19 nell'ambito dell'autonomia, è stata deliberata dagli organi competenti la settimana corta **con sei ore al giorno (8.10-14.10) per 5 giorni** e sabato libero. Per quest'anno scolastico 2021/22 l'ingresso delle classi è stato scaglionato per agevolare le entrate e le uscite per evitare assembramenti a causa dell'emergenza epimedologica. L'orario di entrata ed uscita sono i seguenti: classi prime 8:30/14:10, classi seconde 8:20/14:05, classi terze 8:10/14:00

In coincidenza di particolari ricorrenze di natura religiosa, folkloristiche, culturali del territorio, l'orario delle attività didattiche verrà rimodulato al fine di adattarlo alla richiesta dell'utenza, in sintonia con la cultura del territorio.

Tenendo sempre ben presente l'ottica triennale di progettazione, il quadro orario settimanale delle discipline della nostra scuola, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio, è così determinato:

Quadri orari presenti nell'istituzione scolastica:

Discipline	I classe	II classe	III classe	-
Italiano	5	5	5	
Storia	2	2	2	
Geografia	2	2	2	
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1	

Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria: francese	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Strumento musicale*	2	2	2
Totale orario settimanale	32	32	32

STRUMENTO MUSICALE

(*) Dall'anno scolastico 2018/19 l'Istituto è ad **indirizzo musicale** con un orario settimanale di 32 ore per le classi in cui sono presenti gli alunni che hanno fatto questa scelta.

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica, il cui monte orario è di 33 ore distribuite per tutte le discipline.

Attività di approfondimento: Durante l'ora settimanale di approfondimento in materie letterarie sarà possibile provvedere, per un'ora alla settimana, all'insegnamento delle seguenti attività che saranno impartite sia da un docente di lettere della stessa classe.

Saranno attivati, in orario curricolare, i seguenti insegnamenti di approfondimento:

Classi	APPROFONDIMENTO	DISCIPLINE	DESTINATARI	TEMPI
I	Sviluppo e recupero delle abilità di base (Narrativa, mito, epica ecc.)	Italiano	Gruppo classe o gruppi di livello	1 ora settimanale per l'intero anno scolastico
II	Consolidamento delle abilità di base (Avvio allo studio del latino e letteratura)			
III	Potenziamento delle abilità di			

	base (Latino e letteratura)			
--	-----------------------------	--	--	--

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SMS - A. INVEGES (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO PER COMPETENZE Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM n. 254 del 16 novembre 2012) ha focalizzato l'attenzione del mondo della scuola sul tema della progettazione curricolare e sul ruolo che essa può avere ai fini dello sviluppo di competenze. I dipartimenti della nostra scuola sono stati impegnati fin dal mese di settembre e nella prima parte dell'anno scolastico in diversi incontri in cui i docenti hanno rivisto e rielaborato la progettazione sulla base delle indicazioni che fanno da riferimento al nuovo documento sul curricolo. Ogni dipartimento si è impegnato nel complesso compito di elaborazione del Curricolo, centrando l'attenzione sulle competenze di riferimento e, quindi, sulle conoscenze e abilità disciplinari che permettono lo sviluppo di tali competenze. Il prodotto ottenuto, suscettibile di miglioramenti e integrazioni, è stato realizzato per tutte le tre classi e inserite nella sezione del registro digitale relativa alle competenze. Le tabelle del Curricolo per competenze relative a tutte le discipline e per tutte le tre classi sono allegate al presente Piano triennale.

ALLEGATO:

CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo, elaborato dai docenti della Scuola Secondaria statale di primo grado "A. Inveges", come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n.92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020 offre ad ogni alunno un

percorso formativo organico e completo. Tale legge richiama il principio della trasversalità dell'Educazione civica, in quanto ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno. Nella Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

ALLEGATO:

N. 3 UDA TRASVERSALI ED. CIVICA 21-22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Curricolo verticale: L'attuazione del curricolo verticale è uno degli obiettivi di processo che l'Istituto si propone di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi didattico – istituzionali. Sono in previsione degli incontri tra insegnanti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1 Grado al fine di progettare un curricolo verticale di Educazione civica a.s.2022/23

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono parte integrante del Curricolo per Competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è parte integrante del curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica e del Curricolo di Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia sarà determinata in base alle esigenze derivanti dalla compensazione tra discipline di insegnamento previste dall'Istituto.

Approfondimento

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: “Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispose il curricolo, all’interno del Piano dell’offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.”

Il Curricolo disciplinare d’Istituto, elaborato collegialmente dai docenti sulla base delle “Indicazioni per il Curricolo 2012”, costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nel curricolo si trovano esposti i contenuti imprescindibili analizzati come: competenze chiave europee per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal consiglio dell’Unione europea (Raccomandazione del 18/12/2006);

traguardi di competenze al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado;

obiettivi di apprendimento /abilità;

3. conoscenze intorno ai quali si è individuato un patrimonio culturale comune condiviso.

Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo.

Il contenuto del curricolo riguarda l’esplicitazione delle competenze relative alle discipline poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e si evidenzia l’unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline e la conseguente “competenza linguistica nell’uso dell’italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline, senza esclusione alcuna”.

Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi.

Il curriculum è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare.

Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenze chiave	Discipline di riferimento	Discipline concorrenti
1. Competenza alfabetica funzionale	Lingua italiana	Tutte
2. Competenza multilinguistica	Inglese e seconda lingua comunitaria (francese)	Tutte
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Matematica, scienze, tecnologia e geografia	Tutte
4. Competenza digitale	tecnologia	Tutte
5. Competenza personale, sociale e capacità di		Tutte

CORSO

imparare a imparare			AD MUSICALE	INDIRIZZO
6. Competenza in materia di cittadinanza	Storia e geografia	Tutte	<i>“Senza musica la vita sarebbe un errore”.</i> <i>(Friedrich Nietzsche)</i>	PREMESSA L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento
7. Competenza imprenditoriale		Tutte		
8. Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Storia, musica, arte e immagine, ed. fisica	Tutte		

dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

La **Scuola Secondaria di 1° grado A. Inveges** dall'anno scolastico 2018/19 è ad indirizzo musicale.

In linea con gli obiettivi dell'insegnamento della musica in generale che

prevedono “fondamenti della tecnica di uno strumento musicale” e in coerenza con il piano ordinamento, l'Istituto attua un ampliamento dell'offerta formativa con un corso triennale ad indirizzo musicale che prevede lo studio di uno dei seguenti quattro strumenti: pianoforte, violino, clarinetto e chitarra.

La musica è una rivelazione, più alta di qualsiasi saggezza e di qualsiasi filosofia.

(Ludwig Van Beethoven)

Un po' di storia

L'esperienza delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale è nata come sperimentazione quasi 30 anni fa. Le Scuole medie ad indirizzo musicale iniziarono a diffondersi e i corsi passarono da sperimentali ad ordinamento nel 1999 (Legge n.124 del 3/5/99 e D.M. n.201 del 6/8/99 con l'istituzione della classe di concorso di strumento musicale nella scuola media A077). I corsi ad indirizzo musicale divennero una realtà del percorso didattico- educativo di eccezionale qualità per l'intero sistema scolastico del nostro paese. Migliaia di ragazzi hanno avuto la possibilità di affrontare nella loro scuola media lo studio di uno strumento musicale in modo qualificato e approfondito, integrando questa disciplina musicale con le altre discipline del curriculum. Così facendo si è dato vita ad un percorso educativo importante e determinante per la formazione dei ragazzi e non una semplice esperienza marginale ed isolata. L'esperienza poi della “Musica d'Insieme”, attivata nelle scuole ad indirizzo musicale, ha consentito a tanti ragazzi di suonare in piccoli e grandi gruppi musicali e di partecipare in vere e proprie formazioni orchestrali a esperienze come saggi, concerti, rassegne, concorsi e gemellaggi con altre scuole.

Il bello della musica è che quando ti colpisce non senti dolore.

(Bob Dylan)

Come è organizzato

Il corso di strumento musicale si svolge in orario pomeridiano al termine dell'orario didattico del gruppo classe. Le lezioni di strumento sono individuali o per piccoli gruppi: sono previste due ore di lezione settimanali di cui - compatibilmente con il numero complessivo di alunni per corso di strumento - una individuale e una collettiva per ogni alunno. In base alle capacità tecniche raggiunte gli allievi verranno inseriti nella formazione orchestrale della scuola per la preparazione di concerti, rassegne e concorsi previsti.

Informazioni propedeutiche all'iscrizione

Lo studio di uno strumento musicale, accanto alle valenze culturali e di arricchimento della personalità del ragazzo, richiede anche un impegno

intenso e costante, affinché possa portare ad apprezzabili risultati. Anche questo, del resto, può e deve essere considerato tra gli aspetti formativi di questo percorso, che non può essere ignorato o sottovalutato al momento dell'iscrizione. In altre parole, se è fondamentale, come per ogni altro percorso formativo, il sostegno della famiglia, questo e le aspettative che essa nutre non possono sostituirsi alle motivazioni dei ragazzi. E' altresì naturale che in una fase di crescita ed evoluzione della personalità quale è quella che coincide col periodo della Scuola secondaria, si modifichino interessi ed aspirazioni dei ragazzi.

Si suggerisce pertanto un'attenta valutazione al momento dell'iscrizione, facendo ricorso anche alle indicazioni ed ai suggerimenti che possono essere forniti dagli insegnanti della scuola primaria di provenienza degli alunni, oltre che dagli esiti della partecipazione ai corsi propedeutici organizzati dalla nostra scuola. Si ricorda infatti che l'ammissione ai corsi prevede l'obbligo di frequenza per l'intero triennio e che non è prevista la possibilità di recesso dalla scelta effettuata. Si tratta pertanto di disciplina curricolare a tutti gli effetti, con valutazione quadrimestrale che compare, insieme a quella delle altre discipline, sui documenti di valutazione ministeriali, e che prevede una specifica prova in sede di Esame di Licenza Media.

"Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare in una società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli" (Riccardo Muti)

Gli strumenti insegnati nella nostra scuola sono quattro:



“La musica aiuta a non sentire dentro il silenzio che c’è fuori”.
(Johann Sebastian Bach)

Dal presente anno scolastico si è realizzato il completamento dell’organico di ore 18 per tutte le tre classi e relativamente alle 4 classi di strumento: chitarra, clarinetto, pianoforte e violino.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO UNICO DI ISTITUTO "UN PONTE PER..."

La Scuola Secondaria "A. Inveges", in ottemperanza alle Linee guida della L.R.9/2011, si propone quest’anno di promuovere un Progetto Unico d’Istituto pluridisciplinare di ampliamento dell’offerta formativa (nel curriculare e nell’extracurriculare), in cui Sciacca diventa protagonista di un percorso che mette in luce aspetti variegati della nostra cultura attraverso gli occhi di chi ha osservato il Territorio nel corso del tempo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire il diritto dell’alunno ad un processo formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato, multidimensionale del soggetto che costruisce la sua identità. Progettare “azioni positive” che garantiscano il raccordo all’interno del percorso scolastico dello studente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ "LABORATORIO ESPRESSIVO DI ARTE E MANUALITÀ"

Il Progetto intende porre l'accento sull'importanza dell'apprendimento attraverso il "fare", la cooperazione e l'agire insieme per la realizzazione di un progetto comune, al fine di promuovere negli alunni l'acquisizione di competenze e atteggiamenti prosociali necessari per rendere efficace qualsiasi percorso di integrazione delle diversità. Il "Laboratorio espressivo di arte e manualità" si pone come finalità quella di mettere in luce le potenzialità che tutti gli alunni possiedono, creando occasioni per scoprire il piacere e il gusto dell'esperienza creativa. Lo scopo del progetto è, altresì, quello di sviluppare interesse negli alunni per la creazione di oggetti che possano essere utilizzati come doni per festeggiare una ricorrenza, come ornamenti anche funzionali per ambienti o come semplici passatempi, impiegando materiali facilmente reperibili

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la coordinazione oculo-manuale
Sviluppare la motricità fine attraverso la manipolazione di materiali diversi
Riconoscere colori e forme
Saper utilizzare correttamente attrezzi e materiali
Essere in grado di riprodurre corrette sequenze operative
Riordinare il materiale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ LETTORI DI "CLASSE"

Il progetto di lettura nasce dall'esigenza di avvicinare gli alunni al libro promuovendo attività di lettura collettiva in classe al fine di fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo e creativo con il libro e un'esperienza socializzante e comunicativa per gli alunni. Attraverso la valorizzazione delle abilità di lettura si vuole, inoltre, consolidare, migliorare e potenziare il livello qualitativo delle competenze nella madrelingua degli alunni al fine di favorirne il successo formativo. Attraverso attività di comprensione, dialogo e riflessione sulle tematiche trattate si vuole inoltre potenziare le capacità critiche, riflessive e logiche degli alunni per aiutarli ad eseguire attività, come le prove standardizzate, in completa autonomia. Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento di partner esterni che operano nel nostro territorio, come librerie e biblioteche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la formazione culturale e umana dell'alunno
- Attuare progetti in sintonia con le richieste e i bisogni provenienti dalle famiglie e dal territorio come ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa;
- Valorizzare e potenziare le competenze disciplinari.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ "TRA LE NOTE COLORATE"

Il presente progetto si colloca nell'ambito delle consuete manifestazioni legate alle festività natalizie ed al concerto di fine anno scolastico. Essendo la Scuola un Istituto ad indirizzo musicale con forte connotazione specifica nel territorio, si ritiene che socializzare all'esterno tutte le attività promosse contribuisca a dare importanza e visibilità a ciò che viene fatto dentro l'ambito scolastico. Per l'anno scolastico 2021-2022 le attività musicali programmate, in ottemperanza alla LR 9/2011 e in adesione al Progetto Unico di Ampliamento dell'Offerta Formativa, seguiranno la tematica del recupero delle tradizioni musicali e canore del nostro territorio, nell'intento di valorizzare l'identità e le radici di un popolo che racchiude secoli di stratificazioni culturali e che attraverso la musica ha cercato di raccontare le proprie evoluzioni. Musica e cultura popolare saranno, dunque, gli strumenti che permetteranno alle giovani generazioni di conoscere il loro passato con uno sguardo al futuro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la partecipazione attiva all'apprendimento -Sviluppare l'autostima e la consapevolezza di sé -Sviluppare la capacità di autocontrollo della propria emotività nelle esecuzioni in pubblico -Potenziare le competenze esecutivo-interpretative - Essere in grado di socializzare con i componenti del gruppo -Essere in grado di eseguire un brano nella pratica individuale e collettiva -Sviluppare ed affinare lo spirito di collaborazione non solo fra gli allievi ma anche tra scuola e famiglia -Ampliare le attitudini espressive e musicali -Conoscere il repertorio natalizio tradizionale siciliano e Internazionale e del repertorio tradizionale siciliano e delle colonne sonore dei film ambientati in Sicilia -Promuovere l'uso dei linguaggi verbali e non verbali per esprimere sensazioni e informazioni sul tema della musica d'insieme -Favorire l'elaborazione del vissuto utilizzando diverse tecniche (canti e musica) -Conoscere,

analizzare e comprendere i contenuti di storie, leggende inerenti alla tradizione siciliana -Motivare gli alunni nell'apprendimento della lingua siciliana e straniera attraverso la musica e il canto

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

 ❖ **“IL VALORE DELLE DIFFERENZE”**

La Scuola è una risorsa fondamentale dove sviluppare la consapevolezza della identità di genere e dell'orientamento sessuale, favorendo una crescita serena, la stima in se stessi e il dialogo in un clima positivo e accogliente. Non esistono qualità maschili e qualità femminili, ma solo qualità UMANE. Solo rompendo gli schemi tradizionali, si potranno gettare le basi per un'educazione alla diversità, alla tolleranza al fine di sviluppare e costruire una sensibilità più moderna, sana e consapevole. Il progetto nasce con l'obiettivo di applicare in modo fattivo, ciò che è previsto nel comma 16 della legge 107 del 13 luglio 2015 che stabilisce che nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la “scuola” deve assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche trattate nel piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la sicurezza sociale, combattere la discriminazione di genere, contrastare il fenomeno del bullismo e la violenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

 ❖ **“AMBIENTIAMOCI”**

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida dalla quale non ci si può più sottrarre. E

questa consapevolezza non può che iniziare dalle scuole. Educare alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita, un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva. Lo sviluppo sostenibile diventa oggi uno dei nuclei concettuali dell'Ed.Civica (L.20/19 n.92) e l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio rientra proprio gli obiettivi dell'Agenda 2030

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio, cogliendo legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ "BULLOUT"! DICIAMO NO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO"

Il bullismo è una reiterata prepotenza o prevaricazione da parte di un soggetto "più forte" ai danni di uno "più debole". La violenza perpetrata può essere di tipo fisico, verbale, sociale ed elettronico. Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza online e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro: le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sensibilizzare e informare i ragazzi sui pericoli della Rete: cyberbullismo, pedopornografia... 2. Istruire i ragazzi in merito a strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione 3. Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ MUSICANDO

Area Artistica-Musicale-Espressiva La musica è una disciplina che si propone nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione (fare musica) e di ricezione (ascolto). La pratica corale rappresenta l'attività più efficace per la formazione musicale del bambino, poiché promuove l'interesse all'esperienza musicale nel suo duplice aspetto di espressione - comunicazione (fare musica) e di ricezione (ascolto di sé stesso e degli altri). La percezione in campo musicale, quindi, sviluppa azioni e abilità mentali come esplorare, discriminare e classificare individuando, in tal modo, competenze trasversali a tutte le discipline. L'azione educatrice e formativa della scuola mira a fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una conoscenza e comprensione approfondita della realtà e della storia per cui l'uomo ha costruito la propria identità. La scuola Inveges, essendo ad indirizzo musicale, si pone promotrice della pratica vocale che si svolge in sinergia con quella strumentale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Promuovere una formazione culturale e umana che favorisca l'integrazione e il successo dell'alunno con valide prospettive d'inserimento nella società;
- Creare un ambiente sereno e culturalmente stimolante al fine di garantire il benessere con se stessi e con gli altri;
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ SPORT NELLA TRADIZIONE

Area Artistica-Musicale-Espressiva Quando si parla di Folklore, nel suo significato originale, si parla dell'insieme di tradizioni, usi e costumi di un popolo. Fin da piccoli si subisce il fascino dei racconti dei nonni, storie di campagne e, in particolar modo per

noi, storie marinare. I nostri alunni vivono e crescono in questo contesto culturale le cui radici affondano nel mondo autentico tradizionale. Si tratta di un progetto di conoscenza artistica di forte valenza educativa, in linea con il piano di miglioramento dell'offerta formativa, facente parte di un unico grande progetto d'istituto dal titolo "Un ponte per...". La finalità, in riferimento alla legge regionale siciliana, è quella di ampliare gli orizzonti culturali degli alunni, di preservare e far conoscere le tradizioni popolari del nostro territorio e non solo, offrendo agli alunni la consapevolezza di essere parte integrante del territorio in cui si è nati. Questa esperienza permetterà ai giovani di affrontare un percorso per conoscere e valorizzare il patrimonio culturale musicale, favorire la socializzazione tra gli studenti, acquisire una maggiore sicurezza in sé stessi, aiutandoli a superare le loro inibizioni, a raggiungere l'autodisciplina, e individuando, in tal modo, competenze trasversali a tutte le discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la collaborazione e lo spirito di gruppo
- Migliorare le capacità uditivo-sensoriali
- Acquisire una certa sensibilità ritmica
- avere rispetto di sé e degli altri
- eseguire canti della tradizione popolare
- acquisire sicurezza nei movimenti con il proprio corpo
- favorire l'uso del tamburello ed eventuali altri strumenti musicali
- conoscere il patrimonio popolare musicale del nostro territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ MINIBASKET

Il progetto vuole promuovere e divulgare la pratica del gioco-sport minibasket e, attraverso le regole, sviluppare il concetto di legalità. Vuole creare nuove opportunità al fine di prevenire e/o contenere sintomi di disagio giovanile, offrendo un sano ambiente sociale ed educativo e proporre lo sport come punto di riferimento per una migliore qualità della vita all'insegna del benessere psico-fisico, potenziando l'aspetto morfologico-funzionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper impiegare le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative esplorando le proprie possibilità di linguaggio corporeo e gestuale.
- Saper lavorare in

modo autonomo e responsabile. - Concepire e realizzare un modo di collaborare e stare insieme che sappia conservare l'originalità di ciascuno. - Vivere il gioco-sport per sperimentare lo spazio e l'ambiente "in movimento" insieme ai compagni. - Potenziare la strutturazione dello schema corporeo. - Affinare gli schemi motori di base. - Migliorare la capacità di orientamento spaziale e temporale. - Affinare la coordinazione dinamica generale. - Migliorare la capacità oculo-podalica ed oculo-manuale. - Sviluppare le capacità di cooperazione e interazione. - Saper rispettare le regole di gioco.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ FACEFOOD

Intervento di promozione sui corretti stili di vita in tema di alimentazione e attività fisica motoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare abilità comunicative e cognitive in tema di alimentazione ed attività fisica. Accrescere le conoscenze sulla corretta alimentazione. Essere in grado di conoscere i rischi per la salute quando si utilizzano determinati prodotti o contenitori per gli alimenti. Essere informati sull'importanza dell'attività motoria per la definizione di una dieta equilibrata. Rendere possibili scelte consapevoli in riferimento all'alimentazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ KAIRÒS

Il progetto Kairós è un'avventura sociale che vuole provare ad essere una sorta di "poesia interiormente emozionale", in grado di migliorare nei giovani "normodotati" (e quindi nella società di domani), la percezione, la conoscenza, i punti di forza e di debolezza che qualsiasi Persona - quindi anche la Persona con disabilità o la Persona "diversa" dallo "standard di normalità" - possiede, al di là della propria singola condizione. Attraverso un percorso culturale, il progetto Lions Kairós intende fornire alcuni strumenti che possano contribuire a riconsegnare a tutti il Diritto alla Dignità Umana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contribuire alla realizzazione di una SOCIETA' per TUTTI attraverso un processo di trasformazione dove in gioco è la PERSONA e non la patologia.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ENGLISH THROUGH SCIENCE

Il progetto nasce in riferimento agli esiti del RAV la cui priorità riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali. Esso intende potenziare l'apprendimento della lingua straniera in una dimensione interculturale e multidisciplinare. L'obiettivo principale è l'educazione plurilingue. Dalle osservazioni iniziali delle classi emerge la necessità di consolidare e approfondire le conoscenze acquisite. Il progetto mira a potenziare le abilità di comprensione e produzione scritta e orale, coerenti con il livello A1 previsto dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare le competenze nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti disciplinari di scienze. - Consolidare e potenziare le competenze di scienze attraverso l'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare. - Imparare vocaboli specifici. - Sviluppare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento della lingua straniera e la comunicazione interculturale. - Creare una rubrica che, a partire dalla terminologia maggiormente usata in lingua inglese, si dovrà arricchire di termini nuovi da memorizzare.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ PREPARAZIONE INVALSI MATEMATICA

Il progetto nasce dalla stesura del PDM, in riferimento agli esiti del RAV la cui priorità riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali che, negli anni passati, hanno evidenziato situazioni di difficoltà nella comprensione orale e scritta della matematica. Dalle osservazioni iniziali delle classi terze emerge la necessità di potenziare, consolidare e approfondire le conoscenze acquisite in classe. Il progetto intende proporre un percorso di preparazione alle prove INVALSI di matematica

accompagnando, con interventi mirati, gli studenti ad affrontare questa esperienza nel modo migliore possibile

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rendere gli studenti gradualmente consapevoli delle proprie conoscenze, abilità e competenze in modo tale da capire quanto di ciò che hanno appreso a scuola è diventato un reale patrimonio personale; - fornire agli alunni occasioni per verificare l'applicabilità in contesti nuovi delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che hanno acquisito; - dotare gli studenti di strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di individuare la risposta o la soluzione più adeguata; - garantire un allenamento progressivo specifico in modo da affrontare i test con la dovuta preparazione; - esercitare la memoria; - incentivare le capacità di attenzione e di riflessione; - guidare e gestire i tempi e l'ansia da prestazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ PREPARAZIONE INVALSI ITALIANO

Il progetto nasce dalla stesura del PDM, in riferimento agli esiti del RAV, la cui priorità riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali che, negli anni passati, hanno evidenziato situazioni di difficoltà nella comprensione orale e scritta della Lingua italiana. Dalle osservazioni iniziali delle classi terze emerge la necessità di potenziare, consolidare e approfondire le conoscenze acquisite in classe. Il progetto intende proporre un percorso di preparazione alle prove INVALSI di Italiano accompagnando, con interventi mirati, gli studenti ad affrontare questa esperienza nel modo migliore possibile

Obiettivi formativi e competenze attese

- Leggere e comprendere testi di vario tipo; - Localizzare e individuare informazioni all'interno di un testo; - Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo, a livello locale o globale, e valutarli; - Applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, all'organizzazione logico sintattica della frase semplice e complessa, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi; - Sviluppare la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti; - Eseguire una consegna rispettando il tempo stabilito; - Padroneggiare l'uso del computer; - Comprendere le finalità e le

caratteristiche delle prove, gli ambiti sui quali vertono i quesiti e le competenze oggetto di valutazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ INTRODUCTION TO INVALSI

Il progetto nasce dalla stesura del PDM, in riferimento agli esiti del RAV la cui priorità riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali che, negli anni passati, hanno evidenziato situazioni di difficoltà nella comprensione orale e scritta della Lingua Inglese. Dalle osservazioni iniziali delle classi terze emerge la necessità di potenziare, consolidare e approfondire le conoscenze acquisite in classe. Il progetto intende proporre un percorso di preparazione alle prove INVALSI di inglese accompagnando, con interventi mirati, gli studenti ad affrontare questa esperienza nel modo migliore possibile. Il progetto mira a potenziare le abilità di comprensione, coerenti con i livelli A1/A2 previsti dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione e potenziamento delle competenze comunicative in L2. Il Progetto si pone in continuità didattica con il curriculum di lingua inglese e in coerenza con il QCER (livello A1/A2).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ "CODING E ROBOTICA A SCUOLA"

L'idea di proporre un corso su coding e robotica nasce dalla consapevolezza che il pensiero computazionale è strumento fondamentale per sviluppare abilità finalizzate a un'acquisizione più consapevole di contenuti disciplinari specifici. È inoltre utile per incentivare la motivazione, il ragionamento, la creatività. Tramite il pensiero computazionale si intende stimolare quindi gli allievi per migliorare le abilità di base, l'autonomia, l'impegno e il rispetto delle regole.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare il pensiero computazionale. -Rafforzare le capacità di analisi e risoluzione

dei problemi sia attraverso le tecnologie digitali. -Avviare gli alunni all'acquisizione dei fondamenti dell'informatica (algoritmi, strutture di dati, programmazione). -Stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale attraverso esperienze di robotica educativa. -Favorire, attraverso il coding e la robotica, l'acquisizione di contenuti disciplinari (leggere, comprendere, scrivere, misurare, calcolare).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Contratto con TIM annuale con eventuale ampliamento a 20/20 Mb

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Per consentire un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali è stato eseguito il Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan).

 SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
La scuola ha attivato un contratto annuale, per la fibra ad uso amministrativo e didattico nelle classi e nei laboratori.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

In sintonia con il PNSD, dall'a.s. 2019-2020 si è portato avanti il processo di digitalizzazione e la diffusione dell'innovazione didattica a scuola, già avviati precedentemente, incrementando il numero di ambienti di apprendimento innovativi. In tali ambienti hanno luogo momenti e prassi didattiche differenti, grazie agli arredi modulari, che, per loro stessa natura, facilitano il gioco di composizione e scomposizione dello spazio e assecondano l'alternarsi delle diverse attività. L'obiettivo è quello di poter applicare metodologie/processi di didattica attiva, avviare percorsi didattici basati anche sull'utilizzo di dispositivi individuali; sperimentare nuovi contesti di apprendimento, anche informali, all'interno di spazi flessibili, in cui gli alunni possano socializzare e condividere idee, sviluppare conoscenze in maniera integrata, inclusiva e mobilitare competenze.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Nell'ambito dell'Azione 7 del Piano Nazionale per la scuola digitale, la nostra scuola ha realizzato il progetto "ATELIER CREATIVO".

Il progetto ha previsto l'acquisto di attrezzature tecnologiche (robot, drone, stampante 3D, ecc..) oltre a realizzare uno spazio innovativo e modulare in cui sviluppare il punto di incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologia.

In merito alla stessa azione la scuola Inveges ha presentato il Progetto "INNI NAZIONALI A CONFRONTO" con si sono realizzati di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Si è creato uno "spazio di apprendimento" innovativo fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è stato caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità, creatività e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative,. Tali spazi si sono uniti come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzeranno l'interazione studenti docenti-contenuti-risorse.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

E' stato avviato e si intende potenziare le procedure di dematerializzazione per rendere più efficienti i servizi amministrativi e gestionali attraverso l'integrazione di protocollo elettronico, firma digitale, registro elettronico, comunicazioni scuola/famiglia, software di gestione.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La presenza a scuola di un laboratorio di informatica provvisto di attrezzature tecnologiche (strumenti per la realtà virtuale e aumentata, videomaking, gamification, strumenti per l'elettronica e la robotica educativa), di apparecchiature digitali per la realizzazione di attrezzature per attività di Coding e storytelling consente di proporre agli alunni percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze digitali.

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

La scuola propone un progetto lettura che ha come obiettivi:

-l'apertura della scuola al territorio, con possibilità di utilizzo degli spazi e delle risorse informative, cartacee o digitali.

-la promozione dell'educazione all'informazione, della lettura e della scrittura, anche in ambiente digitale;

-il contrasto alla dispersione scolastica.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

-rafforzare il ruolo della biblioteca nella nuova accezione di ambiente innovativo in cui, attraverso nuove metodologie, sviluppare saperi e abilità trasversali.

In un contesto di tipo laboratoriale, in cui saranno privilegiate le metodologie attive e l'apprendimento di tipo cooperativo, si promuoveranno la lettura come ascolto, per suscitare nel ragazzo la motivazione e il piacere della lettura, la lettura libera, cioè la lettura diretta e autonoma dei testi da parte dei ragazzi, le conversazioni libere e/o guidate sui testi, i circles time incentrati su argomenti emersi dalle letture di storie o su particolari tematiche individuate sulla base dei bisogni formativi emersi, le attività di scrittura creativa (racconto di un testo letto dalla fine, dal centro, dal punto di vista di un personaggio, manipolazione e reinvenzione di un testo, giochi linguistici, storytelling, narrazione con scratch), l'identikit del libro mediante l'analisi (casa editrice, collana, autore, genere..) e la contestualizzazione del

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

libro e delle vicende narrate, lo stile dell'autore, il contenuto e il messaggio ed operazioni culturali quali la recensione del libro letto, l'incontro con l'autore online.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

25-Alta formazione digitale

Il personale della scuola, ovvero il Dirigente scolastico, il DSGA, un gruppo di docenti, l'animatore digitale e il team digitale della scuola, ha partecipato alle iniziative di formazione gestite dagli Snodi formativi territoriali. Ciò ha consentito l'avvio e l'indirizzo di politiche di innovazione all'interno delle istituzioni scolastiche: per costruire forti relazioni sul territorio con gli attori interessati al digitale; per promuovere curricula per le competenze digitali; per valorizzare la costituzione di reti formative e progettuali al fine di rendere sostenibili le scelte e compatibili gli investimenti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Riguardo all'ambito FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO la scuola ha:

-Nominato l'ANIMATORE DIGITALE (come previsto dalla nota del Miur n.17791 del , con il compito di promuovere e coordinare le azioni del Piano

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Nazionale Scuola Digitale.

-Scelto Il TEAM DELL'INNOVAZIONE

-Somministrato questionari per profilature, rilevazioni e aspettative dei docenti.

-Attuato sessioni formative per i docenti sull'uso della LIM, del registro elettronico e di software open source

-Effettuato azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale

-Attuato azioni di formazione, sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa e sull'utilizzo di piattaforme di elearning (Edmodo)

-Realizzato sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding

-Attuato formazione dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata

-Effettuato il monitoraggio delle attività e la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

La scuola, inoltre, si propone di:

-Favorire la formazione in servizio del personale per l'innovazione didattica e organizzativa anche con l'adesione al percorso di formazione promosso dal Polo regionale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

-Favorire l'utilizzo di E-Twiming

La scuola ha attivato uno sportello digitale di consulenza tecnologica e didattica per agevolare il lavoro dei docenti e degli alunni e per fornire supporto tecnico nell'utilizzo della piattaforma Google Classroom, delle applicazioni ad essa collegate e del registro elettronico.

- Un animatore digitale in ogni scuola
L'Animatore digitale ha seguito una formazione digitale innovativa e ha collaborato con la dirigenza e il DSGA per la realizzazione di un "Atelier Creativo". Inoltre, collaborerà per l'utilizzazione del finanziamento per la realizzazione di "Ambienti Digitali Innovativi".

ACCOMPAGNAMENTO

Sarà cura dell'AD proporre soluzioni innovative e metodologiche tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della Scuola.

L'uso di LIM, di device... associati alle strategie metodologiche innovative più idonee, ai laboratori di coding, della robotica educativa e dell'elettronica, ai laboratori di arte e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

tecnologia, ai laboratori musicali... favoriranno la partecipazione, le attitudini creative, la capacità di comunicazione, cooperazione e il lavoro di gruppo nonché svilupperanno nei ragazzi quelle competenze essenziali per affrontare il nostro tempo.

L'attuazione del progetto "A scuola di coding", rivolto ad alunni della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria, intende dare ulteriore impulso alla sperimentazione di metodologie e percorsi didattici basati anche sull'utilizzo di dispositivi individuali e del coding nella didattica.

Tra i risultati attesi:

-Innalzamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali degli alunni.

-Ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per la didattica.

-Miglioramento della didattica e, di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

conseguenza, del profitto degli studenti.

-Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.

-Diffusione delle buone pratiche.

-Uso più consapevole dei media e della rete.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

La scuola favorisce la comunicazione interna tra docenti e tra docenti/alunni per mezzo di spazi di condivisione (repository di buone pratiche all'interno del Sito internet della scuola- attivazione delle Google Apps for Education...)

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Il monitoraggio delle azioni progettate, avviate, attuate e completate sarà importante per controllare lo stato di avanzamento del PNSD ed, eventualmente, attuare il

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

riorientamento delle azioni future
nell'ottica del miglioramento continuo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS - A. INVEGES - AGMM054009

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Valutare significa far conoscere al ragazzo la sua situazione in riferimento ad un obiettivo che è stato concordato e che assieme si intende raggiungere.

Elementi fondamentali della valutazione formativa sono quindi:

- La chiarezza del linguaggio con cui viene comunicata.
- La sistematicità durante il percorso didattico.

- L'efficacia prodotta sugli sviluppi educativi (autonomia, capacità di scelta, metodo).
- La funzione di stimolo per migliorare e per mettere in rilievo i progressi acquisiti.

La valutazione sommativa, espressa dalle singole discipline e dal Consiglio di classe, ha invece il compito di puntualizzare la situazione, sia intermedia che finale, tenendo conto di molteplici parametri quali:

- Il comportamento e i rapporti interpersonali.
- L'impegno e l'interesse dimostrati, la partecipazione e le risposte alle consegne.

- L'acquisizione di un adeguato metodo di studio e di lavoro.
- I progressi evidenziati rispetto alla situazione iniziale.
- Il livello di conoscenze e competenze globalmente acquisite, rapportato con le situazioni individuali.
- Il grado di maturità dimostrato nei rapporti con gli altri e nel rispetto dei propri doveri scolastici.
- Gli strumenti per la misurazione del percorso formativo degli apprendimenti

Livelli di partenza

I livelli di partenza riguardano la situazione iniziale di ogni alunno e di ogni classe rispetto ad alcune abilità di "base", per saperne di più sui processi individuali di apprendimento e formulare meglio l'ipotesi di programmazione.

Il collegio dei docenti ha individuato le abilità alle quali fare riferimento ed ha indicato i relativi descrittori.

Il lavoro iniziale e le prove di ingresso hanno lo scopo di accertare il possesso di quelle abilità, che si ritengono pre-requisiti essenziali per il percorso formativo previsto, anche per la loro "trasversalità" rispetto alle aree disciplinari.

Le prove vengono strutturate in modo che le prestazioni richieste siano di graduale difficoltà e si riferiscano il più possibile ad ambiti multidisciplinari.

È chiaro che l'analisi delle prestazioni ha soprattutto uno scopo informativo e didattico. Le famiglie verranno a conoscenza dei livelli di partenza di ciascun allievo nel corso dei colloqui individuali con gli insegnanti.

Sulla base delle elaborazioni dei dati raccolti si determinano gli obiettivi e le strategie di intervento, sia per il gruppo (programmazione del consiglio di classe, piani di lavoro disciplinari), sia individualizzati.

Prove di verifica nel corso dell'anno scolastico

Le verifiche hanno lo scopo di accertare i risultati raggiunti e di controllare il percorso di apprendimento per rendere consapevoli le alunne, gli alunni e le loro

famiglie.

Si prevedono verifiche:

Orali Colloqui individuali o discussione di gruppo, prove di lettura, relazioni a voce, rilevazioni individuali e/o di gruppo in classe, ecc.

Scritte Schemi, questionari, saggi, temi, procedimenti di calcolo, soluzioni di problemi, ecc.

Grafiche Tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni, rappresentazioni geometriche, diagrammi di valori statistici, ecc.

Pratiche Esecuzioni con strumenti, manipolazioni, esperimenti, attività motorie, ecc.

Gli strumenti per evidenziare il percorso formativo dell'alunno sono:

Il registro personale del docente in formato digitale su cui compariranno le annotazioni sistematiche indicanti il percorso didattico educativo, gli esiti delle prove, il livello delle competenze e i progressi acquisiti. Altri fattori importanti da considerare saranno: il livello di partenza e le indicazioni circa gli interventi di recupero, sostegno e potenziamento.

Il verbale del Consiglio di Classe che riporterà la traccia degli interventi programmati e realizzati, le strategie di lavoro nonché le risposte riscontrate.

Le griglie del Consiglio di classe.

La scheda di valutazione dell'alunno in formato digitale.

Le comunicazioni orali e scritte alla famiglia.

La valutazione periodica.

Giusta delibera del Collegio, l'anno scolastico è stato diviso due quadrimestri: il primo periodo (I quadrimestre) si concluderà il 31 gennaio 2022, il secondo periodo (II quadrimestre) si concluderà il 10 giugno 2022.

Il processo valutativo sarà chiaro e trasparente. Esso si articolerà attraverso verifiche a breve, a medio e a lungo termine. Alla fine di ogni U.D.A. o durante il suo svolgimento verranno effettuate, mediante colloqui orali, prove oggettive varie e composizioni scritte, delle verifiche intese come momento formativo ed essenziale del lavoro programmato, in quanto avranno la funzione di rendere gli alunni consapevoli del cammino di crescita culturale da loro percorso e di permettere all'insegnante, in caso di esiti negativi, di approntare interventi di sostegno e di recupero.

Per accertare il possesso delle abilità, si misurerà il profitto e si verificherà il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione e il grado di socializzazione di ciascun alunno, durante il processo formativo, in quanto la valutazione necessita non solo di verifiche del profitto, ma anche di opportune annotazioni sulle

condizioni, sui metodi di apprendimento e sulle manifestazioni comportamentali degli alunni.

La valutazione sul rendimento scolastico si esprimerà in decimi, integrando, alla fine di ciascun quadrimestre, i dati delle prove con tutte le altre informazioni che è possibile reperire tramite le osservazioni sistematiche degli insegnanti (situazione di partenza, progressi significativi, atteggiamento, motivazione, risposta alle istruzioni e agli incoraggiamenti degli insegnanti, costanza dei risultati, impegno e consapevolezza dei lavori assegnati a casa).

La scheda viene usata per registrare e comunicare il processo educativo di apprendimento, in riferimento alla proposta culturale e didattica che la scuola formula secondo gli orientamenti del progetto d'Istituto.

Valutazione dei risultati

Durante l'anno scolastico, si effettuano iniziative di monitoraggio degli scrutini del primo e secondo quadrimestre per poter osservare e riflettere sulle differenze di alcune variabili nelle diverse classi, in modo che ciascun consiglio di classe possa trovare le opportune strategie e le modalità per migliorare la situazione educativa e cognitiva degli alunni. I dati raccolti, rappresentati attraverso dei grafici, ci danno la possibilità di osservare il movimento delle variabili, in modo da poter intervenire con efficacia sul percorso formativo complessivo degli alunni.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE COMUNE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono

ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Ai fini della valutazione del comportamento viene valutato il comportamento di ogni studente

durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione, alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede (comprese le visite d'istruzione).

Nella valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti fattori:

- interesse e partecipazione alle attività scolastiche;
- atteggiamento dell'alunno nei confronti degli impegni scolastici;
- rispetto delle regole (Regolamento di istituto e norme di convivenza civile) ed autocontrollo;
- socializzazione, rapporti con gli altri e collaborazione.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

ALLEGATI: RUBRICA DEI CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017:

1. Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) o che, pur in presenza di una parziale o mancata acquisizione dei predetti livelli di apprendimento, presentino un livello di maturazione socio-cognitiva tale da consentirne il recupero, tramite le attività appositamente organizzate dall'Istituzione scolastica.
2. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe

successiva o all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato. L'ammissione può avvenire anche in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, che vanno riportate nel documento di valutazione e comunicate alla famiglia dell'alunno/a interessati.

4. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe, con giudizio dello stesso formulato all'unanimità o a maggioranza, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, tenuto conto dei seguenti criteri:

- quando in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente, il livello di preparazione complessiva nelle discipline interessate e il livello di maturazione siano tali da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento dei livelli di apprendimento previsti, propri delle discipline interessate, per l'ammissione alla classe successiva;
- quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curricolo obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta

sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare;

- quando l'alunno ha insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro) per un massimo di quattro discipline e un livello di maturazione tali da non consentire il recupero dei livelli minimi di apprendimento previsti, né con gli interventi programmati dalla Scuola né con lo studio personale;
- quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a cinque) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

N.B. L'ammissione di un alunno con insufficienze non deve determinare ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola e il posso da parte del consiglio di classe di quegli elementi utili alla valutazione;
- b) quando l'alunno sia incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. Commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998);

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

- Per le classi non ad indirizzo musicale il monte ore annuo degli alunni è di 990 ore (30 ore settimanali), non devono superare 247 ore.
- Per gli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica o di Attività Alternative il monte ore annuo degli alunni è di 957 ore (30 ore settimanali), non devono superare 239 ore.

- Per le classi ad indirizzo musicale il monte ore annuo degli alunni è di 1056 ore (32ore settimanali), le assenze non devono superare 264 ore.

Il collegio dei docenti, con propria delibera, può stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Come già previsto l'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

Di seguito i criteri di deroga delle assenze debitamente documentate:

- a) gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere e day hospital, anche riferite ad un giorno); le assenze continuative debbono essere debitamente documentate al momento del rientro dell'alunno a scuola, con certificazioni mediche conservate agli atti.
- b) gravi motivi personali e/o di famiglia (attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento della famiglia, rientro nel paese d'origine per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia) autocertificati da un genitore e notificati al Dirigente Scolastico.
- c) assenza derivante da sanzione disciplinare di sospensione con obbligo di frequenza.
- d) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI e a carattere nazionale.

Per gli alunni per i quali viene accertata. In sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione all'esame di stato

avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (Fatto salvo eccezioni predisposte a livello normativo).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il giudizio espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La fase di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica deve accertare l'acquisizione di conoscenze ed abilità per il conseguimento di maggiore autonomia e senso di responsabilità.

Verranno verificate le conoscenze ed abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte.

Si considereranno inoltre l'autonomia, la relazione, la partecipazione, la responsabilità, la flessibilità e la consapevolezza (vedi Rubrica di valutazione

allegata).

ALLEGATI: Rubrica di Valutazione Ed.Civica.pdf

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO:

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

LE COMMISSIONI

Presso ogni istituzione scolastica, statale o paritaria, che organizza corsi di scuola secondaria di primo grado viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze.

Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. I lavori della commissione e delle sottocommissioni (composte dai docenti dei singoli consigli di classe.) si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto o in caso di sua assenza, di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, da un docente collaboratore del dirigente scolastico, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado, individuato ai sensi 25.comma5 del Dlgs30 marzo 2001 n.165.

RIUNIONE PRELIMINARE E CALENDARIO DELLE OPERAZIONI

L'articolo 5 del decreto ministeriale n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Spetta al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - dei colloqui, nonché delle eventuali prove suppletive, le quali devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La commissione definisce:

- gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando un coordinatore all'interno di ciascuna di esse, delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione;
 - la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui;
 - le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali;
 - criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse;
 - le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010
- La commissione, inoltre individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, a meno che non intervengano norme nazionali che ne vanno in deroga, sono pertanto tre :

1. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3. prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Per la prova di italiano si propone alle commissioni di predisporre almeno tre tracce I. con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti. Le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce I, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio, condotto collegialmente da parte della sottocommissione, si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio e come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Per gli iscritti a percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

Ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 la valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno e supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Criteri per la valutazione prove scritte e colloquio Esami di Stato Primo Ciclo

- Griglie di correzione delle prove scritte.
- Griglie di valutazione
- Colloquio pluridisciplinare.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Le procedure per lo svolgimento per l'esame di Stato in caso di DAD, saranno integrate all'atto dell'emanazione di normative ministeriali.

ALLEGATI: RUBRICHE VALUTAZIONE ESAME DI STATO.pdf

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DSA:

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma

finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del Decreto legislativo n.62/2017.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato e' comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.

Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.

Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)

Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della 12 prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE:

1. Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o luoghi di cura, i docenti che impartiscono i

relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni ai fini della valutazione periodica e finale.

2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 ha una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

3. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.

Esami di idoneità nel primo ciclo e ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dei candidati privatisti

L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado e' consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda e terza 10 di scuola secondaria di primo grado e' consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali, i genitori dell'alunna e dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in qualità di candidati privatisti presso una scuola statale o paritaria. Sostengono altresì l'esame di idoneità nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola statale o paritaria. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola

secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero, fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità ove intendano iscriversi ad una scuola statale o paritaria.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Con il termine di competenze si indicano "le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente scelte dagli alunni e debitamente certificate". In questo quadro di azione, il Ministero ha predisposto una scheda dell'attività valutativa degli apprendimenti, che prevede l'attestazione di una certificazione dei traguardi delle competenze per l'ultimo anno del primo ciclo di istruzione, come termine di un percorso di crescita educativa e personale delle competenze acquisite durante il percorso scolastico.

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto legge.

La certificazione delle competenze, che sono cosa ben diversa da conoscenze e abilità, devono soddisfare le seguenti finalità:

- fornire elementi di oggettività alla valutazione delle competenze;
- evitare che la certificazione delle competenze si traduca in una semplice traslazione della valutazione disciplinare espressa in relazione alle conoscenze;
- costituire una documentazione attestante e motivante il giudizio espresso in sede di consiglio di classe, anche allo scopo di evitare eventuali contestazioni da parte delle famiglie.

ALLEGATI: 7. CERTIF. DELLE COMPETENZE.pdf

PROVE INVALSI:

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo; si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer, in un arco temporale di durata variabile

La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua. Coerenti con il QCER .

La prova INVALSI di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER, così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della Lingua. Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7, comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'INVALSI.

Modalità di somministrazione

Le prove saranno somministrate in formato elettronico (Computer Based Testing);

Il passaggio alle prove CBT permette la somministrazione delle prove in modo estremamente flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento.

A seconda del numero di computer disponibili e collegati a Internet, e sulla base delle proprie esigenze organizzative. Ciascuna istituzione scolastica potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso tra cinque e quindici giorni.

In base alle caratteristiche delle singole istituzioni scolastiche (numero di alunni, dotazioni tecniche, ecc.) l'INVALSI comunicherà il periodo di somministrazione delle prove che potrà, comunque, essere modificato dalla scuola stessa.

PARTECIPAZIONE ALLE PROVE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI.

Per gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure dispensative e strumenti compensativi per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale

può essere accompagnata, se necessario da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

GLI ESAMI DI IDONEITÀ

Secondo gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui

sostengono l'esame rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Spetta alla commissione predisporre le prove di esame, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola realizza da anni attività per l'inclusione di studenti con disabilità nel gruppo dei pari anche attraverso il progetto Continuità e Accoglienza, svolte dallo scorso anno scolastico in modalità online, a causa dell'emergenza epidemiologica. Attività che risultano generalmente favorevoli e trovano riscontro nel successo formativo di questi alunni. La scuola si attiva attraverso le seguenti tipologie di azioni: 1) presenza del gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) e dei gruppi di lavoro operativi (GLO) che vedono, oltre alla figura del Dirigente scolastico e dei docenti, anche la partecipazione di genitori, assistenti all'autonomia, componenti Ente Comunale e A.S.P. ; 2) progettazione di itinerari personalizzati per gli alunni con BES certificati e non (PEI e PDP). Il GLI elabora il PAI contenente

indicazioni specifiche circa la realizzazione di pratiche inclusive e prevede lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, , nell'ottica di una corresponsabilità educativa di tutti i soggetti che operano per l'inclusione. Il P.A.I. è soggetto a verifica finale nelle linee di indirizzo adottate. I docenti curricolari e di sostegno partecipano a corsi di formazione e aggiornamento su tematiche inclusive e particolari disabilità. La scuola ha elaborato un Protocollo per l'accoglienza di alunni stranieri, nonostante non si registrano per il corrente anno scolastico presenze di alunni provenienti da altri Paesi. E' inoltre attivo lo Sportello Ascolto rivolto ad alunni, docenti e genitori per promuovere il benessere psichico dell'intera comunità scolastica. E' presente la Funzione strumentale inerente l'area inclusione/integrazione. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono dalla scuola primaria con carenze di base, altri con retroterra socio-culturale di livello medio-basso, altri ancora con disagio emotivo e relazionale. Per questi studenti la scuola realizza interventi: recupero in orario curricolare con sospensione dell'attività didattica ordinaria (pausa didattica); recupero in orario curricolare con l'utilizzo di strategie individualizzate e personalizzate (lavori, tutoraggio, assegnazione di incarichi, ecc...). Inoltre, a seguito della valutazione degli studenti, la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici durante la pausa didattica in itinere, alla fine del primo quadrimestre, per il recupero delle carenze disciplinari. Il piano annuale delle attività prevede espressamente il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero nelle riunioni collegiali successivi agli interventi. Gli studenti più motivati partecipano sistematicamente a concorsi e gare esterne, compatibilmente con la situazione emergenziale dovuta alla pandemia, ottenendo risultati buoni e talvolta eccellenti. Per l'anno scolastico 2021.22 la scuola ha avviato il progetto "Inclusione" che prevede l'attivazione di un laboratorio espressivo di arte e manualità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno disabile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Esso tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Componenti del Gruppo di lavoro operativo (GLO): docenti di sostegno, docenti curricolari, famiglia, componenti UONPI, assistenti AEC ed eventuali figure professionali interne e/o esterne che operano nel percorso formativo degli alunni.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie partecipano attivamente nel processo educativo dei propri figli, collaborando in maniera sinergica con tutti gli operatori della scuola. A tale scopo, la componente genitori è presente nei Gruppi di lavoro per l'inclusione del nostro istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: • al comportamento • alle discipline • alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il Piano educativo individualizzato. L'obiettivo è lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola sviluppa e organizza il progetto Continuità (in modalità online causa emergenza epidemiologica) il cui scopo è quello di garantire un percorso formativo organico e completo degli alunni, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili o in situazione di disagio, al fine di valorizzare la pregressa storia emotiva e cognitiva di ciascuno e di prevenire i loro disagi nel momento del passaggio da un ordine di scuola a quello superiore. Risultano importanti tutte le forme di coordinamento tra i docenti: incontro con le funzioni strumentali delle scuole per illustrare il progetto e i successivi laboratori; assemblea in presenza e/o da remoto per illustrare il PTOF e le attività extracurricolari al territorio e a tutti i genitori degli alunni delle classi quinte; organizzazione di attività extracurricolari interdisciplinari con la realizzazione dei laboratori teatrale, artistico e musicale online. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso di studi successivo: partecipazioni ad eventuali iniziative o laboratori promossi dagli istituti superiori per gli alunni delle classi terze; accoglienza dei rappresentanti degli istituti superiori in ore curricolari nelle varie classi; raccordo con le scuole del territorio per la realizzazione di eventuali progetti comuni; i docenti mettono in atto delle attività curricolari finalizzate a far conoscere gli indirizzi delle scuole superiori per farli pervenire ad una scelta consapevole. Si rileva una certa corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, mostrando come il consiglio orientativo sia efficace se compreso dagli alunni e condiviso dalle famiglie, in un valido rapporto di fiducia tra scuola/alunni/famiglie.



APPROFONDIMENTO

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche curricolari ed extra sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola, a fronte di una programmazione e realizzazione sistematica di interventi di inclusione e di valutazione, ha raggiunto un livello positivo di efficacia, ponendo in essere una maggiore corresponsabilità educativa e formativa di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo. Sono stati predisposti e attuati criteri condivisi dai consigli di classe per la stesura, l'aggiornamento e la valutazione di tutti i percorsi personalizzati. Ad inizio dell'anno scolastico, è stata effettuata una rilevazione degli alunni Bes presenti nella nostra scuola .

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. E' presente nell'Istituzione scolastica la Funzione strumentale per l'area inclusione. La scuola ha elaborato anche un protocollo di accoglienza di alunni stranieri; è inoltre attivo lo Sportello ascolto rivolto ad alunni, docenti e genitori per promuovere il benessere psichico dell'intera comunità scolastica. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Le attività di recupero e potenziamento devono essere sempre rivisti per poter apportare eventuali miglioramenti. E' ancora insufficiente l'offerta formativa di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

La presenza di programmazione, la realizzazione di attività di continuità e di orientamento e il coinvolgimento delle famiglie rappresentano un punto di forza che qualifica la scuola. Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è sta avviata in modo positivo e verrà approfondita in seguito. La scuola realizza alcune attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento informativo che coinvolgono gli alunni permettono di far conoscere gli indirizzi delle scuole superiori e farli pervenire ad una scelta consapevole. La scuola realizza, in modo implicito, percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini durante le lezioni curricolari. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate in modalità online nelle scuole dell'ordine successivo. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola, non essendo un istituto comprensivo, non ha la piena possibilità di strutturare un curriculum

verticale.

La nostra scuola pone un'attenta riflessione sui servizi di orientamento al fine di garantire, in una logica di sussidiarietà, il successo personale e professionale di ciascuno, in quanto "soggetto di relazioni". Ogni giovane deve acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità. Alla scuola è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di orientamento finalizzate al potenziamento di specifiche competenze orientative, che si sviluppano attraverso l'orientamento formativo per lo sviluppo delle competenze di base che si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive e meta emozionali.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato la necessità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p), utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integrando l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza in relazione soprattutto all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività (decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3).

Il decreto n°39 del 26 giugno 2020 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, richiedendo l'adozione, da parte delle Scuole, di un **Piano per la Didattica Digitale Integrata**, "qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza, verificatosi nell'A. S. 2019/2020, i docenti del nostro Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dai curricula, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie, nonché lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Sulla base di quanto detto sopra, ogni Istituzione scolastica si è dotata di un *Piano per la Didattica Digitale Integrata* (Linee guida per la Didattica digitale integrata del 07/08/2020) che, tenendo conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica, riprogetti l'attività didattica in DDI, individuando modalità, criteri e strategie operative in modo da fornire a tutti gli alunni le stesse possibilità di accesso agli strumenti necessari ad una piena partecipazione, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Il presente Piano/ DAD/DDI Regolamento, adottato per l'A. S. 2021/2022, che contempla la didattica digitale integrata non più come didattica di emergenza, ma come metodologia innovativa di apprendimento/insegnamento, è rivolto agli studenti del primo ciclo di istruzione in caso di *nuova sospensione delle attività didattiche in presenza (lockdown) o di eventuale necessità di contenimento del contagio*.

ALLEGATI:

PDDI_-INVEGES-2021-2022.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori affiancano il D.S. nell'organizzazione dell'Istituzione scolastica con proposte operative di miglioramento del sistema scolastico; sostituire e rappresentare il D.S. in caso di assenza, di impedimento o ferie su espressa delega; supportare docenti e studenti in collaborazione con le FF.SS.; cooperano per la sostituzione del personale docente risultato assente; elaborano la stesura dell'orario settimanale delle lezioni, secondo i criteri stabiliti dagli OO.CC.; curano e coordinano le fasi della scelta dei libri di testo.	2
Funzione strumentale	Funzione Strumentale AREA 1: POF E ALLEGATI • Predisposizione, aggiornamento e gestione POF annuale e triennale, in relazione a sopraggiunte normative ed esigenze sulla base delle delibere degli Organi collegiali e delle indicazioni dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali; • Cura della stesura della sintesi del P.O.F. da distribuire alle famiglie;	5



• Revisione della progettazione curriculare • Supporto al lavoro del docente nella predisposizione delle attività curricolari ed extracurricolari • Revisione Carta dei servizi; • Revisione Regolamento di Istituto; • Partecipazione agli incontri di staff della dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire; • Stesura Protocollo di Accoglienza alunni stranieri. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2: AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO- INVALSI RAV- PDM.COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA, GESTIONE EMERGENZA COVID; • Predisposizione e gestione dei progetti del PdM; • Gestione obiettivi di miglioramento in relazione al RAV; • Organizzazione e gestione prove INVALSI; • Rapporti con Invalsi e Agenzia di Valutazione; • Partecipazione agli incontri di staff della dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire; • Raccolta dati sui bisogni formativi in relazione alle aree proposte dal Ministero; • Tabulazione dei dati; • Predisposizione e gestione del Piano di formazione docenti ed Ata; • Coadiuvare la Dirigenza ed i vari gruppi di lavoro nelle situazioni che l'emergenza COVID può generare Funzione Strumentale AREA 3: BES-VALORIZZAZIONE ECCELLENZE- SEC. • Integrazione alunni BES (rapporti con le famiglie alunni H e con l'èquipe socio-



sanitaria; coordinamento interventi alunni DSA); • Individuazione alunni a rischio dispersione e coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero; • Collaborazione con gli operatori socio-sanitari del distretto e con gli altri collaboratori privati; • Supporto al lavoro dei docenti negli incontri di coordinamento curricolare e collaborazione nella compilazione del PEI, PDP, PED dei registri e della modulistica; • Partecipazione agli incontri del GLI/GLO dei diversi ordini di scuola; • Raccolta e distribuzione della modulistica inviata dall'A.S.P. e dall'U.S.R. ed ulteriori materiali; • Organizzazione dei sussidi didattici in dotazione all'Istituto e raccolta di proposte in merito all'acquisto di nuovo materiale; • Collaborazione con le altre funzioni strumentali in merito alle tematiche dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili; • Partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento/formazione riguardanti le tematiche dell'integrazione degli alunni BES- DSA-DHD-H-SEC. Funzione Strumentale AREA 4: COORDINAMENTO E GESTIONE ATTIVITA' DI CONTINUITA', ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA, RAPPORTI CON L'EXTRASCUOLA, USCITE DIDATTICHE • Continuità didattico-educativa alunniclassi 5^ Scuola Primaria e classi 1^ Secondaria di I° Grado: raccordo progettazione curricolare relativamente ad attività, modalità di lavoro, criteri di valutazione; • Stesura progettazione extracurricolare; • Supporto amministrativo



iscrizioni; • Coordinamento/accoglienza alunni/famiglie; • Coordinamento degli interventi con le scuole scendarie di 2° grado e le agenzie finalizzate all'orientamento in uscita (classi terze secondaria I° grado); • Rapporti con gli Enti esterni. • Coordinamento e organizzazione delle uscite didattiche e i viaggi di istruzione; • Cura degli accordi di rete/Convenzioni/Protocolli di Intesa; • Collaborazione Progettazioni PON/POR

Funzione Strumentale AREA 5: AREA GESTIONE SITO DELLA SCUOLA-IMPLEMENTAZIONE INNOVAZIONE TECNOLOGICA • Mantenimento delle attrezzature informatiche esistenti, manutenzioni o sostituzioni delle stesse tramite intervento del tecnico; • Implementazione delle attrezzature informatiche attraverso partecipazione a bandi e ricerca sponsorizzazioni a livello locale; • Diffusione dell'uso del laboratorio informatico nelle discipline curriculari; • Supporto alla gestione del registro elettronico; • Coordinamento nella gestione delle reti Wi-Fi; • Gestire i computer/tablet provvisti di collegamento Internet; • Supporto ai colleghi per problemi di natura tecnologica; • Gestione dei laboratori e delle LIM con l'assistenza di un tecnico, • Coordinare le attività relative all'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche per fornire ai docenti strumenti che facilitino l'applicazione della multimedialità nella didattica e migliorino la qualità dell'insegnamento, fornendo costanti



	<p>stimoli all'innovazione metodologico/didattica. • Collaborazione con i docenti delle altre Funzioni Strumentali per la documentazione e pubblicazione nel sito della scuola di quanto inerente alle attività della scuola. • Coordinamento, gestione e diffusione organizzata di materiale didattico tramite il sito web dell'Istituto. • Tenere costantemente aggiornato lo spazio web riservato all'Istituto, con particolare attenzione alle scadenze legislative (iscrizioni), alle iniziative dei vari Progetti inseriti nel P.O.F., puntando alla semplicità e fruibilità del servizio da parte dell'utenza. • Gestione attività DDI.</p>	
Capodipartimento	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal Piano triennale sono stati istituiti i dipartimenti per aree disciplinari, i cui compiti sono così definiti: 1. Area linguistico-umanistico- storico – sociale (italiano-storia- geografia- approfondimento- lingue comunitarie- religione). 2. Area scientifico –tecnologico (matematica-scienze naturali e sperimentali – tecnologia) 3. Area artistico – espressivo (musica-arte e immagine- ed. fisica) 4. Area sostegno integrazione BES (sostegno) Compiti: - Coordinare le singole discipline all'interno dell'area al fine di individuare e condividere scelte, obiettivi ed itinerari comuni per la migliore interconnessione. - Attività di monitoraggio del progetto miglioramento. - Informare il Collegio docenti o il D.S sulle scelte</p>	4



	<p>individuate che interessino le specificità di ciascuna area al fine di un comune orientamento. - Stabilire le prove comuni per aree disciplinari</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;</p>	<p>1</p>



	<p>informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none">- Coordinare lo svolgimento delle attività educative e didattiche della classe; -- Coordinare i lavori dei consigli di classe; -- Preparare e fornire eventuale materiale utile al lavoro collegiale dei docenti della classe; -- Raccogliere e verificare la congruità delle proposte di adozioni dei libri di testo; -- Controllare la regolarità della frequenza degli alunni e attivare gli opportuni interventi; -- Collaborare con i docenti collaboratori del D.S., con i docenti delle FF.SS. e con i Referenti; -- Curare le relazioni con le famiglie degli alunni informandole del calendario delle riunioni; -- Presiedere i Consigli di classe in sostituzione del D. S.; -- Segnalare le assenze dei docenti e dei rappresentanti dei genitori su un apposito modello; -- Svolgere, con l'apporto e il contributo degli altri docenti, le funzioni di orientamento; -- Segnalare alla F.S. specifica i casi di	26



	recupero, svantaggio e potenziamento; - Organizzare le visite e le uscite didattiche in collaborazione con gli altri coordinatori e referenti.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	4
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	N.16 docenti su posto comune. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento 	16
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	N.9 docenti su posto comune. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Coordinamento 	9
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	N.4 docenti su posto comune e potenziamento	4



	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	N.3 docenti su posto comune. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	3
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	N.6 docenti su posto comune. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	6
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Docente su posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	N.12 Docenti di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	12



AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	<p>Posto comune Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	<p>Posto comune Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna
Area - Assistenti amministrativi	SERVIZI E COMPITI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Area B Nei diversi profili (cfr amministrativo e tecnico) svolge le attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta. Nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino può essere addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tutela dell'archivio e del protocollo. (CCNL 2006-2009 tabella A) AREA PERSONALE DOCENTE e ATA: N 2 Gestione di lavoro del personale dipendente (docente e ata),



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

liquidazione, compensi e relativi adempimenti fiscali. Il compito è la gestione di tutto il personale scolastico (direttivo/docente e ATA), nonché la predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera. N 1 □ Utilizzo del software Argo per la gestione del personale ATA e Docente; □ Inserimento dei dati per la gestione graduatorie d'Istituto sia per l'individuazione del personale interno soprannumerario che per il reclutamento del personale a tempo determinato; □ Adempimenti connessi con l'assunzione del personale docente e ATA con incarico a T.I. e T.D. (consegna agli interessati della seguente modulistica: assunzione di servizio - stato personale di servizio - dichiarazione sostitutiva di certificazione - trasmissione dati alla RPS - dichiarazione di iscrizione al Fondo Espero - documento relativo alla privacy - documento inerente gli adempimenti.) □ Convocazione per conferimento supplenze come da vigenti disposizioni normative; □ Inserimento al SIDI per la predisposizione dei contratti in relazione alla tipologia di assunzione e cura della relativa trasmissione telematica e/o cartacea agli organi competenti; □ Predisposizione di atti relativi al periodo di prova per personale ATA, presentazione documenti di rito e dichiarazioni di servizio; □ Verifica della documentazione di rito per il personale neo assunto; □ Gestione delle domande e documentazione connesse alla ricostruzione di carriera e relative certificazioni, TFR; □ Comunicazioni obbligatorie on-line al centro territoriale per l'impiego per instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro (COSicilia); □ Gestione delle domande e documentazione connessa alle cessazioni dal servizio per decadenza, dimissioni, dispensa, licenziamento, collocamento a riposo; □ Gestione pratiche relative alla trasformazione del rapporto di lavoro da full-time a part-time e viceversa e trattamento di quiescenza + part-time; □



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Gestione dei trasferimenti ed assegnazioni provvisorie (richiesta e trasmissione fascicoli personali); □
Aggiornamento fascicolo personale in ingresso/uscita; □
Gestione assenze, con relativa comunicazione Assente-net e rilevazione mensile al SIDI e controllo delle assenze a qualsiasi titolo e relativa certificazione/documentazione, con rapporto tempestivo al DS e DSGA in caso di irregolarità; atti dispositivi per le assenze con riduzione o sospensione di stipendio da inviare tempestivamente alla R.T.S. con lettera nominativa comprendente numero partita spesa fissa del dipendente. Decreti per la Ragioneria Provinciale dello Stato per le assenze con riduzione o sospensione di stipendio; □ Aggiornamento dati al sistema SIDI (consultazione e studio manuali utente) ed in particolare, l'inserimento della anagrafica personale Docente e ATA, aggiornamento posizioni di stato, decadenze, cessazioni, dispense, trasferimenti; □
Comunicazione scioperi tramite servizio informativo SIDI rilevazioni – Sciop-net; □ Visite fiscali come previsto dal Regolamento recante modalità per lo svolgimento delle visite fiscali e per l'accertamento delle assenze dal servizio per malattia, DECRETO 17 OTTOBRE 2017, N. 206; □
Comunicazione alla RTS del decreto cumulativo e/o individuale delle ferie non godute come da disposizioni vigenti del personale ITD; □ Cura i rapporti relativi alla propria area con l'Ente Locale; □ Archiviazione dei propri atti; □ Gestione attività Passweb; □ Controllo green pass. Tutte le certificazioni rilasciate all'utenza vanno registrate sull'apposito registro (e copia va depositata agli atti, all'interno del fascicolo personale); Tutti i documenti elaborati debbono essere siglati, controllati nella forma e nei contenuti, e sottoposti alla visione del DSGA prima della firma del DS; Ognuno in totale autonomia deve verificare e consultare in modo costante e giornaliero i siti –MIUR USP –



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

USR – rete Intranet ecc., per ottemperare in modo adeguato e tempestivo alle scadenze e all'aggiornamento delle proprie aree assegnate. SUPPORTO E COLLABORAZIONE DIRETTA CON DSGA PER: □ Liquidazione competenze accessorie a tutto il personale Docente/ATA conseguentemente alla verifica e controllo della documentazione necessaria per il pagamento (disponibilità, accettazione incarico, incarico, firme di presenza apposte su registri, progetti e consegna da parte degli interessati della dichiarazione attestante, analiticamente, le ore effettivamente prestate e tutte le notizie utili relative alle modalità di fruizione del compenso); □ Liquidazioni ai prestatori d'opera/liberi professionisti, ecc. impegnati in attività correlate al POF secondo i criteri fissati dal regolamento d' Istituto e dopo verifica di cui sopra; □ Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali del personale di cui sopra (predisposizione files, stampa cartacea e trasmissione telematica all'INPS UNIEMENS/DMA-ENTRATEL-F24) □ Elaborazione e consegna Certificazione Unica (ex CUD) e certificazione sostitutiva agli estranei; □ Elaborazione e trasmissione dichiarazione annuale IRAP, mod.770; □ Elaborazione determine, buoni d'ordine, richieste DURC, richieste CIG, richieste CUP, facile consumo, fattura elettronica, SPLIT PAYMENT anagrafe delle prestazioni, tracciabilità dei flussi finanziari, patto di corresponsabilità. □ Collaborazione con il DSGA all'istruttoria dei contratti con gli esperti esterni individuati dalla Dirigente Scolastica e si preoccuperà di richiedere per tutti gli esperti esterni e collaboratori, il certificato penale al casellario giudiziario, scheda fiscale, statuto in caso di associazione ecc. □ Sostituisce il DSGA. N.2 □ Utilizzo del software Argo per la gestione del personale ATA e Docente; □ Inserimento dei dati per la gestione graduatorie d'Istituto sia per l'individuazione del personale interno



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

soprannumerario che per il reclutamento del personale a tempo determinato; □ Adempimenti connessi con l'assunzione del personale docente e ATA con incarico a T.I. e T.D. (consegna agli interessati della seguente modulistica: assunzione di servizio - stato personale di servizio - dichiarazione sostitutiva di certificazione - trasmissione dati alla RPS - dichiarazione di iscrizione al Fondo Espero - documento relativo alla privacy - documento inerente gli adempimenti.) □ Convocazione per conferimento supplenze come da vigenti disposizioni normative; □ Inserimento al SIDI per la predisposizione dei contratti in relazione alla tipologia di assunzione e cura della relativa trasmissione telematica e/o cartacea agli organi competenti; □ Predisposizione di atti relativi al periodo di prova per personale ATA, presentazione documenti di rito e dichiarazioni di servizio; □ Verifica della documentazione di rito per il personale neo assunto; □ Gestione delle domande e documentazione connesse alla ricostruzione di carriera e relative certificazioni, buonuscita INPDAP e TFR; □ Comunicazioni obbligatorie on-line al centro territoriale per l'impiego per instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro (COSicilia); □ Gestione delle domande e documentazione connessa alle cessazioni dal servizio per decadenza, dimissioni, dispensa, licenziamento, collocamento a riposo; □ Gestione pratiche relative alla trasformazione del rapporto di lavoro da full-time a part-time e viceversa e trattamento di quiescenza + part-time; □ Gestione dei trasferimenti ed assegnazioni provvisorie (richiesta e trasmissione fascicoli personali); □ Aggiornamento fascicolo personale in ingresso/uscita; □ Gestione assenze, con relativa comunicazione Assente-net e rilevazione mensile al SIDI e controllo delle assenze a qualsiasi titolo e relativa certificazione/documentazione, con rapporto tempestivo al DS e DSGA in caso di



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

irregolarità; atti dispositivi per le assenze con riduzione o sospensione di stipendio da inviare tempestivamente alla R.T.S. con lettera nominativa comprendente numero partita spesa fissa del dipendente. Decreti per la Ragioneria Provinciale dello Stato per le assenze con riduzione o sospensione di stipendio; □ Aggiornamento dati al sistema SIDI (consultazione e studio manuali utente) ed in particolare, l'inserimento della anagrafica personale Docente e ATA, aggiornamento posizioni di stato, decadenze, cessazioni, dispense, trasferimenti; □ Comunicazione scioperi tramite servizio informativo SIDI rilevazioni – Sciop-net; □ Visite fiscali come previsto dal Regolamento recante modalità per lo svolgimento delle visite fiscali e per l'accertamento delle assenze dal servizio per malattia, DECRETO 17 OTTOBRE 2017, N. 206; □ Comunicazione alla RTS del decreto cumulativo e/o individuale delle ferie non godute come da disposizioni vigenti del personale ITD; □ Gestione circolari interne relative alla propria area; □ Archiviazione dei propri atti; □ Cura i rapporti relativi alla propria area con l'Ente Locale; □ Sostituisce e collabora con il collega Giarratano nell'area Alunni; □ Altro inerente l'area in collaborazione con il D.S. e il DSGA. Tutte le certificazioni rilasciate all'utenza vanno registrate sull'apposito registro (e copia va depositata agli atti, all'interno del fascicolo personale); Tutti i documenti elaborati debbono essere siglati, controllati nella forma e nei contenuti, e sottoposti alla visione del DSGA prima della firma del DS; Ognuno in totale autonomia deve verificare e consultare in modo costante e giornaliero i siti –MIUR USP –USR – rete Intranet ecc., per ottemperare in modo adeguato e tempestivo alle scadenze e all'aggiornamento delle proprie aree assegnate. AREA DIDATTICA: N 1 Il compito è quello di seguire e supportare l'alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

offerti, al momento della certificazione delle competenze acquisite. N 1 Ha responsabilità diretta per: □ Gestione alunni con programma ARGO – iscrizioni degli alunni, compresa la verifica dei documenti relativi all'iscrizione degli allievi diversamente abili (deposito atti riservati in busta chiusa-legge Privacy) e stranieri; □ Gestione SIDI Alunni; □ Gestione dati sensibili (privacy); □ Anagrafe e produzione elenchi alunni frequentanti; □ Verifica obbligo scolastico, mantenimento anagrafe nazionale studenti; □ Tenuta e aggiornamento fascicolo e registri allievi; □ Rilascio certificazioni e dichiarazioni varie (iscrizione, frequenza); □ Stampa documenti di valutazione; □ Trasferimento alunni ad altre scuole (rilascio nulla-osta per il trasferimento e consegna documentazione); □ Tenuta dei registri dove ancora previsti dalla norma (esami, carico e scarico pagelle, carico e scarico diplomi, registro diplomi, registro dei certificati, ecc.); □ Aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti la carriera dell'alunno; □ Cura i rapporti relativi agli alunni con l'Ente Locale; □ Gestione esoneri (merito o motivi economici) o semiesoneri; □ Acquisizione certificazione per intolleranze alimentari e/o motivi religiosi, comunicazione tempestiva alla mensa e archivio fascicolo alunno; □ Gestione statistiche e rilevazioni varie, anagrafe regionale obbligo formativo; □ Gestione elettorale dei rappresentanti dei genitori dei consigli di classe; □ Predisposizione schede di valutazione; □ Rilevazioni I.N.V.A.L.S.I.; □ Gestione statistiche e monitoraggi; □ Raccolta e trasmissione all'USP dei PEI e della diagnosi funzionale degli alunni certificati; □ Gestione della procedura per l'adozione di libri di testo e prestiti d'uso; □ Gestione esami di Stato predisposizione atti – materiale e inserimento dei risultati finali al SIDI come previsto dalle istruzioni impartite dalle circolari MIUR relative all'inserimento dati e rispettive scadenze; □ Compilazione



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

diplomi licenza media; □ Inserimento, su indicazione del DS, dei dati al SIDI per la determinazione dell'organico; □ Archivio generale dei propri atti; □ Gestione magazzino; □ Inventario. Ogni altro adempimento non previsto ma attinente le mansioni sopra indicate. Collabora e sostituisce il collega assegnato al Protocollo/Affari generali/Infortunati.

GESTIONE AREA PROTOCOLLO/AFFARI

GENERALI/INFORTUNI: N1 Lo scopo principale del protocollo informatico è quello di contribuire a creare le condizioni organizzative funzionali e tecnologiche per la progettazione, la realizzazione, lo sviluppo e la revisione dei sistemi informativi automatizzati, al fine di gestire i procedimenti amministrativi in modo elettronico. La dematerializzazione documentale deve avere come requisito principe, proprio lo sviluppo del protocollo informatico. N 1 GESTIONE PROTOCOLLO INFORMATICO: □ Protocollo con software informatico ARGO Gecodoc: □ Importare, protocollare, assegnare agli uffici interessati e ai destinatari direttamente dal gestionale i documenti in ingresso o in uscita; □ Pubblicazione dei documenti su Amministrazione trasparente e, con autorizzazione del DSGA, sull'albo della scuola; □ Acquisire le fatture elettroniche scaricate dal SIDI; □ Preparazione corrispondenza in uscita, con compilazione dei modelli predisposti dalle Poste Italiane e relativa bolgetta. □ Controllo della posta direttamente dalla casella della scuola per la verifica degli spam; □ Gestione degli infortuni, comunicazione all'assicurazione, comunicazione alla Polizia di Stato e all'INAIL; □ Collabora con il DS e il DSGA nella predisposizione e invio degli atti e delle circolari; □ Ogni altra attività relativa agli Affari generali.

**Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività**

Registro online www.argo.it
Pagelle on line www.argo.it



amministrativa:

Modulistica da sito scolastico

Sito web www.inveges.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ "ITACA" (INSIEME, TRATTIAMO, ARGOMENTI, CONDIVIDENDO, ATTIVITÀ)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La natura e lo scopo dell'accordo prevedono di realizzare ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale nonché promuovere iniziative di orientamento, sostegno alla motivazione, crescita della domanda progettando strumenti condivisi per la gestione dei percorsi. L'accordo di rete ha validità triennale.

**❖ CONVENZIONE/PROTOCOLLO D'INTESA: LICEO ARTISTICO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCUOLE CONVENZIONE DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PIANO DI ZONA -LEGGE 328/2000 (SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **PIANO DI ZONA -LEGGE 328/2000 (SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO)**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

Per l'anno scolastico 2021/2022 le proposte formative previste nel Piano di formazione e aggiornamento saranno realizzate sulla base di quanto proposto dal M.I., dall'USR Sicilia, dalla Rete di Ambito n. 3 Agrigento, nonché, per quanto concerne la predisposizione delle unità formative da parte dell'istituzione scolastica, delle risorse economiche disponibili e, su richiesta dei docenti, con il bonus carta del docente in coerenza con le aree tematiche stabilite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Anno Scolastico 2021/2022

La formazione è fondamentale per la valorizzazione della professionalità dei docenti e del personale ATA.

I riferimenti legislativi che riguardano la formazione sono:

- l'art. 1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, ***“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”*** e più specificatamente:

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo;

e l'art. 1 comma 124 che recita: ***“nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa.”***

Con la legge 107/2015, *“la formazione continua”* entra nell’ambito degli adempimenti



connessi alla funzione docente perché essa è considerata un diritto-dovere, individuale e collegiale che consente di rinnovare, migliorare ed esprimere al meglio la professionalità, permettendo l'acquisizione e il consolidamento di competenze professionali e personali. Diventa, dunque, un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente. La formazione comporta non solo la possibilità di crescita e qualificazione professionale, ma diventa una risorsa strategica per il miglioramento della scuola, una risorsa funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa col fine di favorire il successo formativo degli studenti.

A tal fine, le ipotesi di formazione programmate per l'anno scolastico 2021/2022, dunque, tengono conto delle esigenze, delle finalità e degli obiettivi del POF, dei risultati emersi dal Piano di miglioramento, delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV, dei bisogni formativi dei docenti, degli alunni e delle priorità nazionali suggerite dal Piano Nazionale di Formazione.

Tra le priorità emerse nella scuola, in base ai risultati del piano di miglioramento e ai traguardi individuati nel RAV, emergono il potenziamento delle risorse, degli strumenti e degli interventi specifici di recupero a favore degli alunni BES che sono in continuo aumento.

In riferimento, inoltre, alla diffusione ed al perdurare del **COVID-19**, tra le priorità necessarie emergono anche sia il potenziamento delle competenze sulle metodologie e tecniche digitali (riferimento alla DAD e DDI), sia quello delle conoscenze utili per fronteggiare il diffondersi del virus **SARS COV-2**.

Il Piano Nazionale di Formazione propone nove aree che diventano suggerimento e/o riferimento per le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, per individuare percorsi formativi specifici adatti alle esigenze di insegnanti e studenti.

Esse sono le seguenti:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;



- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

Fermo restando quanto esplicitato nel DM n. 39 del 26/06/2020, il Ministero dell'Istruzione, in data 05/08/2021, ha pubblicato con DM n.257 il *"Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022"*. Il Documento, in merito alla formazione del personale Docente e non docente, riferisce quanto segue: *"Occorre continuare ad organizzare - singolarmente o in rete, mediante webinar o in presenza, in ragione dell'evoluzione pandemica - **attività di formazione per il personale docente e ATA**, così da consolidare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite nei due precedenti anni scolastici. L'obiettivo è quello che **il "digitale" possa divenire strumento di rinforzo della didattica "in presenza"** e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale. Come ovvio, i percorsi formativi devono essere preventivamente deliberati dagli Organi collegiali"*

Seguendo quindi le direttive del precedente DM n. 39: *"Le attività per la formazione del **personale docente ed educativo**, per l'a.s. 2021-2022, potranno riguardare le seguenti tematiche:*

- *Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento*
- *Metodologie innovative per l'inclusione scolastica*
- *Modelli di didattica interdisciplinare*
- *Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.*

[...]



Le singole istituzioni scolastiche integrano il proprio piano di formazione, presente nel PTOF, con ogni ulteriore azione formativa derivante dai fabbisogni emergenti dalla comunità scolastica e dal territorio. [...]

*Dovrà inoltre porsi particolare cura alla formazione dei docenti, [...], anche attraverso webinar organizzati a livello territoriale, attraverso le reti di ambito per la formazione, **integrando i temi formativi già declinati con appositi approfondimenti** sugli strumenti per la didattica digitale, modalità e procedure della valutazione “a distanza”, anche alla luce delle innovazioni metodologiche e strumentali, salute e sicurezza sul lavoro per il personale e per gli studenti in attività didattica “a distanza”.*

Per i Dirigenti scolastici potranno essere organizzati specifici momenti formativi su Privacy e sicurezza nella Didattica digitale integrata, gestione dello stato emergenziale, gestione delle riunioni e degli scrutini a distanza”.

In data 07/08/2020 Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato con DM n. 89, le “Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI)”, previste dal Piano per la ripresa di settembre presentato il 26 giugno 2020.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), in merito alla formazione del personale Docente riferiscono quanto segue: “I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- *informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;*
- *metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);*
- *modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;*
- *gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;*
- *privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;*
- *formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela*



della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria."

FINALITÀ

L'art. 1 c. 1 L. 107/2015 recita che bisogna ***"affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,....per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, ..., per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione... di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini..."***

Il piano di formazione si propone di:

- Fornire occasioni di riflessione di vissuti e pratiche didattiche, di acquisizione di competenze metodologico-didattico-epistemologiche utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Accrescere la professionalità arricchendo la preparazione culturale con nuove conoscenze, stimolando, acquisendo e mettendo in pratica nuove metodologie, rendendo efficiente l'insegnamento ed efficace l'apprendimento anche per gli alunni BES (disabili, DSA, ecc...);
- Accrescere, visto il periodo di emergenza vissuto dalla scuola, le conoscenze degli strumenti digitali (programmi, piattaforme, ecc..) per favorire una didattica digitale;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento e garantire la crescita professionale dei docenti e della scuola, favorendo così il successo formativo degli alunni;
- Migliorare la comunicazione tra docenti, aumentando contestualmente conoscenze e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti, coordinate con gli obiettivi di miglioramento del RAV in linea con l'atto di indirizzo della Scuola e tenendo conto delle priorità del PDM;



- Fronteggiare in maniera consapevole, vista la contingenza epidemiologica, l'emergenza **COVID-19**.

OBIETTIVI

Il piano di formazione si propone di:

- 1) Ampliare e consolidare le competenze didattiche dei docenti, soprattutto promuovendo l'innovazione didattica attraverso l'uso di tecnologie multimediali e innovazioni digitali;
- 2) Perfezionare le metodologie innovative di insegnamento determinate anche da nuovi "ambienti" per l'apprendimento (DDI);
- 3) Migliorare le capacità comunicative-relazionali fra il personale scolastico e le famiglie, tra i docenti e tra gli alunni e i docenti per alimentare e rafforzare la stima reciproca;
- 4) Approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- 5) Approfondire le procedure per fronteggiare e contenere, negli ambienti scolastici, la diffusione del virus **SARS COV-2**, sia attraverso l'acquisizione delle buone pratiche igienico sanitarie (gestione pulizia, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche) sia attraverso il rispetto delle regole in caso di alunno COVID e le modalità corrette per il rientro a scuola;
- 6) Promuovere la cultura della sicurezza;
- 7) Considerato l'aumento del numero di alunni con BES (stranieri, disabili, con DSA, con svantaggio sociale, culturale e linguistico) prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- 8) Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;



9) Approfondire le pratiche di valutazione ed autovalutazione.

Dall'analisi dei bisogni formativi del personale Docente, ricavato da apposita indagine effettuata nel mese di settembre dell'a.s. 2021/2022, in base alle **"Priorità strategiche nazionali"** di formazione/aggiornamento, i docenti hanno scelto di approfondire le seguenti tematiche:

- **54,2%** "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento";
- **39%** "Inclusione e disabilità";
- **28,8%** "Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile";
- **27,1%** "Competenza di lingua straniera";
- **22%** "Didattica per competenze e innovazione metodologica";
- **13,6%** "Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale";
- **6,8%** "Autonomia organizzativa e didattica";
- **6,8%** "Scuola e lavoro";
- **1,7%** "Valutazione e miglioramento".

Tra le **"altre aree tematiche"**, i docenti hanno scelto:

- **50,8%** Team building: costruzione del gruppo di lavoro, come gestire i conflitti, tecniche di comunicazione e ascolto attivo;
- **45,8%** "Educazione allo sviluppo sostenibile";
- **32,2%** "Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione";
- **27,1%** "Integrazione multiculturale e cittadinanza globale".

Tra le **"altre aree tematiche in riferimento al DM n.39 del 26/06/2020"**, i docenti hanno scelto:

- **57,6%** "Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento";
- **39%** "Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali";
- **37,3%** "Metodologie innovative per l'inclusione scolastica";
- **35,6%** "Modelli di didattica interdisciplinare".



Per quanto riguarda la modalità organizzativa e di impostazione dei corsi di formazione/aggiornamento, i docenti hanno così espresso la loro preferenza:

- § 59,3% "Formazione in modalità mista: in presenza e on-line" (in base all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica in atto);
- § 16,9% "Autoaggiornamento";
- § 13,6% "Lezioni e lavori di gruppo";
- § 10,2% "Lezione frontale e discussione".

In riferimento alla tempistica per l'attività di aggiornamento e/o formazione, il personale docente si è così espresso:

- § 42,4% "Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)";
- § 42,4% "Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)";
- § 15,3% "Non mi esprimo".

Nella formazione saranno coinvolti diversi soggetti: MIUR, USR, reti di scuole, Enti e associazioni professionali (accreditati dal Ministero), dalla Rete di Ambito di appartenenza e dai servizi sanitari (ASP) a iniziative promosse dalla stessa scuola. I docenti possono utilizzare il bonus (carta del docente) per percorsi formativi di libera iniziativa.

Si prevedono quindi:

- 1) Corsi di formazione, sia in autoaggiornamento, sia in presenza di formatori esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto della progettualità/priorità della Scuola previsti dal POF;
- 2) Corsi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (DLgs 81/2008- Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola) specificatamente:
 - a) aggiornamento e formazione delle competenze del personale in



materia di Primo soccorso e prevenzione degli incendi

- b) sicurezza;
- 3) Corsi di informazione/formazione sulle tematiche legate alla Privacy (DLgs 96/2003);
- 4) Corsi realizzati dalla Rete di Ambito territoriale n. 3 (scuola capofila I.I.S.S. Amato Vetrano di Sciacca) e da Associazioni presenti nel territorio;
- 5) Corsi di formazione organizzati da MIUR e USR, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- 6) Corsi di formazione proposti da Enti e Associazioni professionali accreditati presso il Ministero, ASP di Sciacca, Università degli Studi di Palermo, l'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Palermo coerenti con gli obiettivi/finalità sopra enunciati.

Per l'anno scolastico 2021/2022 le proposte formative previste nel seguente Piano di formazione e aggiornamento saranno realizzate sulla base delle risorse economiche disponibili e, su richiesta dei docenti, con il bonus carta del docente in coerenza con le aree tematiche stabilite.

Pertanto, il Piano Annuale del personale docente ad oggi è il seguente:

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

<p>Formazione Rete di Ambito n.3</p>	<p>Formazione Reti di scuole/MIUR/Enti/Associazioni varie</p>	<p>Formazione gestita dalla scuola</p>	<p>Ipotesi di Formazione autonoma dei docenti</p>
---	---	---	---



Agrigento			(corsi gratuiti e utilizzo bonus)
<p>La formazione sarà svolta per gruppi di docenti presso la sede della Scuola Polo: I.I.S.S. "Calogero Amato Vetrano" di Sciacca (Ag).</p> <p>Le tematiche proposte dalla Scuola Polo sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Privacy e scuola - La rendicontazione sociale nelle scuole del 1° ciclo - La progettazione di Ed. civica all'interno del Curricolo d'Istituto 	<p>"Coast to coast tra Selinunte, Sciacca e Vigata"</p> <p>Società GREENLIFE</p> <p>4 Incontri di 3 ore ciascuno: 6 ore teoriche e 6 ore pratiche</p>	<p>"Misure di prevenzione e protezione per il contenimento del rischio SARS-CoV-2"</p> <p>2 ore</p> <p>10/09/2021 – dalle ore 16:00 alle ore 18:00</p> <p>R.S.P.P. Arch. Salvatore Galiano</p> <p>Destinatari: tutto il personale docente</p>	<p>"Metodologie didattiche e psicopedagogiche sui Bisogni Educativi Speciali BES"</p> <p>Associazione Mnemosine 1500 ore</p>



<ul style="list-style-type: none"> - Le tecnologie digitali a supporto della DDI nelle scuole del 1° ciclo - L'apprendimento dell'Inglese nelle scuole del 1° ciclo - Scuola e sicurezza (formazione generale e specifica - Preposti - Primo soccorso) 			
	<p><u>Ipotesi Formazione P.N.S.D.</u></p> <p>Formazione Team Digitale: "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento".</p>	<p>"Costruzione di un team operativo ed efficace"</p> <p>In accordo con il Club Service Lions Host di Sgiacca (con cui si stipulerà regolare Protocollo di Intesa)</p>	<p>"Metodologie psicopedagogiche di gestione dell'insegnamento-apprendimento nell'ambito didattico: indirizzo area disciplinare Umanistica della scuola Secondaria"</p> <p>Associazione Mnemosine 1500 h</p>



		<p>12 ore: 13 e 26 Ottobre - 04 e 18 Novembre, dalle ore 15:30 alle ore 18:30 (in presenza)</p> <p>Dott. Francesco Firpo</p> <p>Destinatari: 24 partecipanti (docenti, DSGA e A.A.)</p>	
	<p>Percorso formativo per la scrittura del documento di ePolicy</p> <p>Piattaforma ePolicy-Generazioni connesse</p>	<p>Percorso di formazione sulle competenze digitali e sui nuovi ambienti di apprendimento: “Nuovi percorsi di apprendimento in una didattica integrata”</p> <p>Ente di formazione: ImparaDigitale</p> <p>25 ore in modalità da remoto</p> <p>Destinatari: 25 docenti</p>	<p>Master in “Arti, terapie e strumenti creativi in ambito scolastico”</p> <p>Artedo Academy</p> <p>60 h</p>



	<p>Percorso formativo E-learning per docenti referenti e membri del team antibullismo e per l'emergenza</p> <p>Piattaforma ELISA</p>	<p>"Sicurezza a scuola" (D.lgs.81/2008)</p> <p>Formazione di base: 4 ore;</p> <p>Formazione specifica: 8ore;</p> <p>Formazione preposti: 8 ore;</p>	<p>Master in "Pedagogia scolastica: interventi nella didattica inclusiva e nelle difficoltà di apprendimento"</p> <p>Università telematica</p> <p>1500 ore</p>
		<p>Incontri seminariali su problematiche legate alla Privacy (D.Lgs. 196/2003) gestite dal D.P.O. d'Istituto.</p>	
		<p>Incontri seminariali con esperti del settore sulla prevenzione del disagio in senso lato e sulle problematiche legate al Bullismo e Cyberbullismo;</p>	



Tale piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione, di volta in volta, proposte a livello nazionale, regionale e provinciale a cui la Scuola aderisce e ora assenti nel piano.

Si allega:



- Scheda di rilevazione dei bisogni formativi di tutto il personale docente:

A.S. 2021/2022 - Piano per la Formazione dei Docenti

Scheda di rilevazione dei bisogni formativi dei Docenti

<i>Priorità di formazione</i>
Autonomia organizzativa e didattica.
Didattica per competenze e innovazione metodologica



Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Competenze di lingua straniera
Inclusione e disabilità
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
Scuola e lavoro
Valutazione e miglioramento
Altre aree tematiche
Educazione allo sviluppo sostenibile
Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione
Integrazione multiculturale e cittadinanza globale
Team building: costruzione del gruppo di lavoro, come gestire i conflitti, tecniche di comunicazione attiva
Altre aree tematiche in riferimento al DM n.39 del 26/06/2012
Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
Metodologie innovative per l'inclusione scolastica



Modelli di didattica interdisciplinare
Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento appreso realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali
Modalità organizzativa
Lezione frontale e discussione
Lezioni e lavori di gruppo
Formazione in modalità mista: in presenza e on-line
Autoaggiornamento
Tempistica
Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)
Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)
Non mi esprimo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

Descrizione dell'attività di formazione	Vedi piano di formazione allegato
---	-----------------------------------



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Vedi Piano di formazione allegato

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vedi Piano di formazione allegato

❖ **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

Descrizione dell'attività di formazione	Vedi piano di formazione allegato
Destinatari	DSGA E PERSONALE AMMINISTRATIVO
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Vedi Piano di formazione allegato

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vedi Piano di formazione allegato

Approfondimento



PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

DEL PERSONALE ATA

Anno Scolastico 2021/2022

Vista la nota M.I.U.R. n° 35 del 07 gennaio 2016 recante "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale";

Vista la nota M.I.U.R. D.I.P.T. n° 2915 del 15 settembre 2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico";

Vista la nota M.I.U.R., prot. n° 40587 del 22/12/2016 recante "Piano di formazione per il Personale ATA"

CONSIDERATO che la formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico, la Scuola prevede attività di formazione e aggiornamento anche per il personale ATA. In particolare finalizzata alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici, generali in relazione ai processi di informatizzazione. Tra le priorità emerse nella scuola, in particolare, dovute alla diffusione ed al perdurare del **COVID-19**, emergono sia il potenziamento delle competenze sulle metodologie e tecniche digitali (riferimento allo smart working) sia quello delle conoscenze utili per le misure di prevenzione e contenimento del virus **SARS COV-2**, attraverso l'acquisizione delle buone pratiche igienico sanitarie (gestione pulizia, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche).

Fermo restando quanto esplicitato nel DM n. 39 del 26/06/2020, il Ministero dell'Istruzione, in data 05/08/2021, ha pubblicato con DM n.257 il "*Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022*". Il Documento, in merito alla formazione del personale Docente e non docente, riferisce quanto segue: "*Occorre continuare ad organizzare - singolarmente o in rete, mediante webinar o in presenza, in ragione dell'evoluzione pandemica - **attività di formazione per il personale docente e ATA**, così da consolidare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite nei due precedenti anni scolastici. L'obiettivo è quello che il "**digitale**" possa divenire strumento di **rinforzo della didattica "in presenza"** e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale. Come ovvio, i percorsi formativi devono essere*



preventivamente deliberati dagli Organi collegiali”.

Seguendo quindi le direttive del precedente DM n. 39: *“Le istituzioni scolastiche organizzano, singolarmente o in rete, **attività di formazione specifica per [...] ATA**, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità [...], attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza), al fine di **non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite**, [...] dal personale ATA nel corso dei periodi di smart working, secondo le diverse mansioni. A puro titolo esemplificativo e non esaustivo, anche sulla base delle erogazioni finanziarie a favore delle scuole polo per la formazione e di tutte le istituzioni scolastiche, in applicazione del CCNI-Formazione del 19 novembre 2019”.*

Le attività per la formazione del **personale ATA**, per l'a.s. 2021-2022, potranno riguardare le seguenti tematiche:

- *“Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)*
- *Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)*
- *Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi).*

Dovrà inoltre porsi particolare cura alla formazione [...] del personale ATA, anche attraverso webinar organizzati a livello territoriale, attraverso le reti di ambito per la formazione [...]”.

FINALITÀ

Il Piano di Formazione si propone di:

- Fornire occasioni di riflessione di vissuti e pratiche lavorative, di acquisizione di competenze metodologiche utili al miglioramento dell'attività lavorativa;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Accrescere la professionalità arricchendo la preparazione culturale con nuove conoscenze, stimolando, acquisendo e mettendo in pratica nuove metodologie;
- Accrescere, visto il periodo di emergenza vissuto dalla scuola, le conoscenze degli strumenti digitali (programmi, piattaforme, ecc..) per favorire un lavoro in modalità “agile”;
- Migliorare la qualità dell'attività lavorativa e garantire la crescita



professionale del personale ATA, aumentando così l'efficienza logistico-organizzativa della scuola;

- Migliorare la comunicazione tra il personale, aumentando contestualmente conoscenze e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti utili al miglioramento delle competenze tecnologiche ed organizzative, relativamente alle diverse mansioni e professionalità presenti all'interno della Scuola;
- Fronteggiare e contenere in maniera consapevole, vista la contingenza epidemiologica, l'emergenza **COVID-19**.

OBIETTIVI

Il Piano di Formazione si propone di:

- Approfondire, ampliare e consolidare le competenze tecnologiche del personale amministrativo attraverso l'uso di tecnologie multimediali e innovazioni digitali;
- Approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze in materia di accoglienza e sorveglianza, pulizia ed organizzazione spaziale;
- Promuovere la cultura della sicurezza;
- Approfondire, in merito alla sicurezza, le procedure per fronteggiare e contenere la diffusione negli ambienti scolastici del virus **SARS COV-2**, con l'acquisizione delle buone pratiche igienico-sanitarie (gestione pulizia, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche);
- Migliorare le capacità comunicativo-relazionali con il personale scolastico, le famiglie, i docenti e gli alunni per alimentare e rafforzare la stima.

Dall'analisi dei bisogni formativi del personale ATA, effettuato nel mese di Settembre dell'a.s. 2021/2022, emergono le seguenti priorità di formazione/aggiornamento:

i Collaboratori Scolastici (AREA A) hanno scelto di approfondire le seguenti tematiche:

- **80%** "Accoglienza, vigilanza e comunicazione";
- **40%** "Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso";
- **40%** "Unità referenziale del D.M. n. 39", del 26/06/2020: Principi di base
- **0%** "Assistenza alunni con disabilità".



gli **Assistenti Amministrativi (AREA B)** hanno scelto di approfondire le seguenti tematiche:

§ **80%** "Procedure digitali sul SIDI";

- **50%** "In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Principi di base dell'architettura digitale della scuola";

§ **40%** "Procedure amministrativo-contabili";

- **40%** "Gestione delle relazioni interne ed esterne";

§ **20%** "In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Principi di base dell'architettura digitale della scuola";

- **20%** "In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Principi di base dell'architettura digitale della scuola";

il **D.G.S.A. (AREA D)** ha scelto di approfondire le seguenti tematiche:

§ **100%** "Gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni";

- **50%** "In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Principi di base dell'architettura digitale della scuola";

- **50%** "Relazioni sindacali";

- **50%** "Appalti pubblici sul MEPA";

- **0%** "Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro";

- **0%** "Gestione amministrativa del personale della scuola";

§ **0%** "In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Principi di base dell'architettura digitale della scuola".

Per quanto riguarda la modalità organizzativa e di impostazione dei corsi di formazione/aggiornamento, il personale ATA ha così espresso la sua preferenza:

§ **36,4%** "Lezioni e lavori di gruppo";

§ **36,4%** "Formazione in modalità mista: in presenza e on-line";

§ **27,3%** "Lezione frontale e discussione";

§ **0%** "Autoaggiornamento".



In riferimento alla tempistica per l'attività di aggiornamento e/o formazione, il personale ATA si è così espresso:

- § 54,5% "Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)";
- § 27,3% "Non mi esprimo";
- § 18,2% "Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)".

Viene definito il Piano di formazione e aggiornamento del personale ATA da realizzarsi durante l'anno scolastico 2021/2022.

Si allega:

- Piano delle attività di formazione e aggiornamento del personale ATA dell'a.s 2021/2022

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Formazione Rete di Ambito n.3 - Agrigento		
Area D (D.S.G.A.)	Area B (Profilo Amministrativo)	Area A (Collaboratore Scolastico)
		"Assistenza agli alunni con disabilità" 4 incontri Destinatari: 4 collaboratori scolastici
Ipotesi di Formazione gestita dalla scuola		
Area D (D.S.G.A.)	Area B (Profilo Amministrativo)	Area A (Collaboratore Scolastico)
"Costruzione di un team operativo ed efficace" In accordo con il Club Service Lions Host di	"Costruzione di un team operativo ed efficace" In accordo con il Club Service Lions Host di	



<p>Sciacca (con cui si stipulerà regolare Protocollo di Intesa) 12 ore: 13 e 26 Ottobre - 04 e 18 Novembre, dalle ore 15:30 alle ore 18:30 (in presenza) Dott. Francesco Firpo</p> <p>Destinatari: 24 partecipanti (docenti, DSGA e A.A.)</p>	<p>Sciacca (con cui si stipulerà regolare Protocollo di Intesa) 12 ore: 13 e 26 Ottobre - 04 e 18 Novembre, dalle ore 15:30 alle ore 18:30 (in presenza) Dott. Francesco Firpo</p> <p>Destinatari: 24 partecipanti (docenti, DSGA e A.A.)</p>	
<p>“Sicurezza a scuola” (D.lgs.81/2008). - Formazione di base: 4 ore - Formazione specifica: 8ore - Formazione Covid.</p>	<p>“Sicurezza a scuola” (D.lgs.81/2008). - Formazione di base: 4 ore - Formazione specifica: 8ore - Formazione Covid.</p>	<p>“Sicurezza a scuola” (D.lgs.81/2008). - Formazione di base: 4 ore - Formazione specifica: 8ore - Formazione Covid.</p>
		<p>Percorso di formazione per i collaboratori scolastici sull’acquisizione delle buone pratiche igienico sanitarie (gestione pulizia, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche).</p>
<p>Incontri seminari su problematiche legate alla Privacy (D.Lgs. 196/2003) gestite dal D.P.O. d’Istituto.</p>	<p>Incontri seminari su problematiche legate alla Privacy (D.Lgs. 196/2003) gestite dal D.P.O. d’Istituto.</p>	<p>Incontri seminari su problematiche legate alla Privacy (D.Lgs. 196/2003) gestite dal D.P.O. d’Istituto.</p>



Ipotesi di Formazione autonoma		
Area D (D.S.G.A.)	Area B (Profilo Amministrativo)	Area A (Collaboratore Scolastico)
"Gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni"	"Procedure digitali sul SIDI"	"Accoglienza, vigilanza e comunicazione"
"Relazioni sindacali"	"Procedure amministrativo-contabili"	"Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso"
"Appalti pubblici sul MEPA"	"Principi di base dell'architettura digitale della scuola"	"Principi di base dell'architettura digitale della scuola"
	"Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile"	

Tale piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione, di volta in volta, proposte a livello nazionale, regionale e provinciale a cui la Scuola aderisce e ora assenti nel piano.

Si allega:

- Scheda di rilevazione dei bisogni formativi del Personale ATA



A.S. 2021/2022 - Piano per la Formazione dei Docenti e ATA
Scheda di rilevazione dei bisogni formativi del Personale ATA

Area di appartenenza	N°	
DSGA	1	
Assistenti amministrativi	4	
Collaboratori scolastici	6	
Utilità attività di aggiornamento e/o formazione		
Molto	6	
Abbastanza	4	
Poco	0	
Per niente	0	
Non mi esprimo	1	
AREA A - Collaboratori scolastici	N° Collaboratori scolastici	%
Accoglienza vigilanza e comunicazione	4	80%
Assistenza alunni con disabilità	0	0%
Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	40%
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Principi di base	2	40%



dell'architettura digitale della scuola		
AREA B - Assistenti amministrativi	N° Assistenti amministrativi	%
Procedure amministrativo-contabili	2	40%
Procedure digitali SIDI	4	80%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	2	40%
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team	3	60%
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Principi di base dell'architettura digitale della scuola	1	20%
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile	1	20%
AREA D - (D.S.G.A.)	D.S.G.A.	%
Gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni	2	100%
Relazioni sindacali	1	50%
Appalti pubblici sul MEPA	1	50%
Gestione dei conflitti e ei gruppi di lavoro	0	0%
Gestione amministrativa del personale della scuola	0	0%
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team	1	50%
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Principi di base dell'architettura digitale della scuola	0	0%
Modalità organizzativa	N°	%
Lezione frontale e discussione	3	27,3%
Lezioni e lavori di gruppo	4	36,4%
Formazione in modalità mista: in presenza e on-line	4	36,4%
Autoaggiornamento	0	0%
Tempistica	N°	%
Orario compatto (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)	6	54,5%
Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)	2	18,2%



Non mi esprimo	3	27,3%
----------------	---	-------

